

Anno XIX

Supplemento al n. 297 del 15 dicembre 2018

Sommario

affari istituzionali

presidente marini visita manini prefabbricati "azienda leader del settore importante per economia umbra"

festa dei vigili del fuoco a perugia per santa barbara; presidente marini: "un grande ringraziamento per la vostra attività ricordando i vigili caduti in servizio"

ricostruzione, giunta umbria impugna decreto genova su mancata intesa regioni

l'umbria si promuove in francia: presidente marini partecipa a iniziative istituto italiano cultura a parigi; solidarietà e vicinanza per attacco terroristico strasburgo

lunedì 17 dicembre consegna del premio di laurea "crispolti-peccati" a palazzo donini

lunedì a palazzo donini presentazione calendario 2019 società "superman" libertas di perugia

agenda digitale

gare e appalti pubblici: presentata una nuova piattaforma telematica per le pubbliche amministrazioni dell'umbria

agricoltura

banco della terra: presentato il progetto regionale per l'utilizzo dei terreni e fabbricati pubblici

ambiente

valorizzazione paesaggio negli spazi aperti urbani, umbria avvia progetto europeo "urbanlinks 2 landscape"

gestione dei rifiuti, domani 6 dicembre conferenza stampa su misure approvate dalla giunta regionale



gestione dei rifiuti, assessore cecchini: evidenti risultati positivi, ma occorre accelerare. un milione di euro per sito borgo giglione

qualità aria conca ternana, domani a roma firma protocollo d'intesa fra regione umbria e ministero dell'ambiente

riduzione inquinamento aria nella conca ternana; firmato accordo ministero ambiente-regione umbria

cultura

progetto "residenze artistiche" 2018-2020, in umbria nascono il "c.u.r.a." e la prima residenza artistica interamente dedicata alla danza. domani la presentazione

sperimentazioni diagnostiche e interventi conservazione beni culturali in umbria, domani conferenza stampa a palazzo donini

"residenze artistiche" 2018-2020, nel secondo triennio di programmazione l'umbria punta sulla sinergia del "c.u.r.a." e su "home" tutta dedicata alla danza

laboratorio diagnostica beni culturali di spoleto, presentate quattro pubblicazioni. assessore cecchini: cercheremo interlocuzione con il ministero per dare continuità al progetto

umbriacultura, sul portale regionale ora si scoprono anche le novità librarie in biblioteca

economia

internazionalizzazione delle imprese: vicepresidente paparelli, "2018 con segno positivo per export, approvato programma 2019"

politiche di genere

molestie sul lavoro, il 5 dicembre a perugia giornata formativa promossa da consigliera parità regione umbria

molestie sul lavoro, il 5 dicembre a perugia giornata formativa promossa da consigliera parità regione umbria

"equilibri, istantanee per costruire", il 17 dicembre a perugia incontro promosso da "cpo" ed "aur"

politiche sociali

stanziati 120 mila euro per le politiche giovanili : barberini, "i giovani rappresentano un capitale umano essenziale da valorizzare"



attivato in umbria nuovo servizio "dopo di noi", 13 dicembre conferenza stampa a perugia

nella casa di jonathan di bastia prende il via il servizio "dopo di noi"

politiche sociali: finanziati quindici progetti in umbria per un totale di sette milioni e mezzo di euro. pubblicata la graduatoria

protezione civile

giornata della trasparenza: venerdì 14 dicembre convegno a spoletto "trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione"

giornata della trasparenza: domani, venerdì 14 dicembre, convegno a spoletto "trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione"

giornata della trasparenza a spoletto dedicata alla ricostruzione post sisma

pubblica amministrazione

a villa umbra corso su valutazione della performance quale leva di modernizzazione della pubblica amministrazione

la pianificazione delle misure anticorruzione e l'aggiornamento del piano triennale nella pa

riforme

comunità montane umbria, g.r approva ddl per completamento riforma

sanità

a città della pieve un pronto soccorso avanzato: barberini, "presidio sanitario importante per potenziare i servizi sul territorio"

terremoto

microzonazione sismica: martedì 4 dicembre conferenza stampa a palazzo donini

microzonazione sismica: domani, martedì 4 dicembre conferenza stampa a palazzo donini

prevenzione del rischio sismico, 450mila euro a disposizione di 12 comuni per indagini di dettaglio di microzonazione sismica



ricostruzione: scade 31 dicembre termine per presentazione schede AeDES per edifici danneggiati

polo scolastico san paolo di spoleto: bartolini "regione non invitata all'incontro con commissario ricostruzione. strano esempio di collaborazione istituzionale"

trasporti

nuovi autobus per l'umbria, lunedì 10 dicembre presentazione

trasporto pubblico: presentati a perugia i nuovi autobus. marini e chianella "grande lavoro di squadra e capacità di programmazione tra regione e busitalia per mantenere e migliorare sempre più il sistema dei trasporti dell'umbria"

treni, assessore chianella: per titolari carta tutto treno accesso a frecciabianca spoleto senza sovrapprezzo fino al 31 dicembre

turismo

"presepi d'italia" a massa martana, lunedì 10 presentazione novità 17esima edizione

a natale massa martana fa da cornice ai presepi più belli d'italia

unione europea

le proposte di regioni e città per una politica di coesione più vicina ai cittadini. approvato all'unanimità parere marini-schneider su nuovo regolamento; marini: "no a tagli e nazionalizzare dei fondi strutturali"

presidente marini a lisbona a congresso pse: "con timmermans per una europa più forte, democratica e coesa"

università

diritto allo studio: adisu liquida prima rata borse di studio a 4.315 studenti universitari per quasi quattro milioni di euro

affari istituzionali

presidente marini visita manini prefabbricati "azienda leader del settore importante per economia umbra"

Santa Maria degli Angeli, 3 dic. 018 - Andrà presto in produzione un nuovo sistema per capannoni industriali realizzato con innovative e modernissime tecniche anti sismiche. Lo produrrà la Manini Prefabbricati, azienda leader del Gruppo Manini di Santa Maria degli Angeli (Assisi). Il prototipo, il primo realizzato in



Europa, è stato mostrato alla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha visitato l'azienda umbra, accolta dal presidente del Gruppo, Arnaldo Manini, dall'amministratore delegato, Manuel Boccolini, e da tutto il top management e dipendenti dell'azienda.

Il progetto di questo nuovo prodotto della Manini è frutto del lavoro di ricerca sviluppato dalla Manini Prefabbricati, e sta avendo un grandissimo successo, e mira a testare ed approfondire il risultato delle prestazioni antisismiche dei nodi, degli elementi e delle connessioni dei manufatti della Manini Prefabbricati che ha realizzato un vero e proprio prototipo di edificio prefabbricato costituito da pilastri, travi ed elementi di copertura in scala 1:1.

Su di esso è stato posizionato un complesso macchinario con masse vibranti eccentriche, progettato interamente dall'Ufficio Tecnico Manini, attraverso il quale viene simulata una scossa sismica. Gli spostamenti e le deformazioni derivanti da questa arrivano a simulare un terremoto di magnitudo oltre 6.5. I test deformativi che vengono ripetuti ciclicamente permettono di studiare alcune problematiche che, a volte, sono difficilmente prevedibili come quelle che hanno causato danni materiali e perdita di vite umane in Emilia Romagna nel 2012.

"Ho accolto con grande piacere ed interesse l'invito a visitare l'azienda Manini, rivoltomi dal suo presidente Arnaldo Manini. Si tratta di una azienda leader nel suo settore, che riveste per l'economia regionale e nazionale una notevole importanza. Una vera eccellenza dell'industria manifatturiera italiana. La Manini, anche negli anni duri della crisi, ha effettuato importanti investimenti, soprattutto in direzione della ricerca e dell'innovazione. Una scelta in controtendenza in un periodo di grave crisi economica, che ha però premiato ed è risultata vincente. A riprova di ciò c'è anche il nuovo sistema che mi è stato mostrato, che rappresenta il frutto di coraggiosi e lungimiranti investimenti in direzione della ricerca e dell'innovazione tecnologica e di prodotto". "Sono certa che tali scelte consentiranno alla Manini di conquistare nuove e significative quote di mercato, all'estero, grazie a prodotti di grande qualità e molto competitivi sul mercato globale. Un particolare apprezzamento poi per il prototipo di 'capannone antisismico', perché frutto non solo della ricerca sviluppata all'interno dell'azienda, ma anche simbolo di quella cultura della prevenzione sismica che rappresenta anche una cultura ormai diffusa in tutta la nostra società regionale che ha saputo trarre da drammatici eventi sismici preziosi insegnamenti e stimoli per realizzare immobili e fabbricati sempre più sicuri. Infine - ha concluso Marini - ho particolarmente apprezzato gli investimenti effettuati sia per ciò che riguarda la sicurezza sul lavoro, sia sul 'capitale umano'".



Manini Prefabbricati, azienda leader del Gruppo Manini, nasce ad Assisi, nel lontano 1962, dall'ingegno e la passione del fondatore e attuale Presidente Arnaldo Manini.

Da piccola impresa specializzata nella produzione di manufatti e componenti prefabbricati destinati ad un mercato regionale, l'azienda ha gradualmente ma costantemente ampliato e migliorato sia la propria gamma produttiva che la qualità dei servizi offerti e, concentrando il proprio potenziale industriale nella prefabbricazione di sistemi, strutture e componenti industrializzati per l'edilizia, è andata ben presto posizionandosi a pieno titolo nel segmento più alto e qualificato del mercato nazionale.

Oggi il Gruppo Manini ha un fatturato complessivo di 90 milioni di euro, un capitale sociale di 40 milioni di euro ed una patrimonializzazione di 87 milioni di euro. Occupa oltre 500 dipendenti in quattro stabilimenti.

Nello scorso mese di luglio il Manini Connect, innovativo sistema di monitoraggio degli edifici brevettato dall'Azienda assisana, ha ottenuto la vittoria ai Digital360 Awards nella categoria Internet of Thing.

festa dei vigili del fuoco a perugia per santa barbara; presidente marini: "un grande ringraziamento per la vostra attività ricordando i vigili caduti in servizio"

Perugia 4 dic. 018 - "Le celebrazioni in occasione della festa di Santa Barbara rappresentano sempre l'occasione per omaggiare il lavoro che i Vigili del Fuoco svolgono quotidianamente e senza interruzione a protezione dei cittadini": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo alla festa di Santa Barbara celebrata stamani a Perugia nella sede del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

"Come presidente di Regione - ha aggiunto - ci tengo particolarmente a ringraziare i Vigili del Fuoco per le capacità, le competenze tecnico-operative e professionali con le quali intervengono nei soccorsi ordinari, ma soprattutto, nelle grandi emergenze determinate da eventi naturali come il sisma e i dissesti idrogeologici. Ringraziando ancora una volta tutti i vigili del Comando regionale e delle province di Perugia e Terni, ci tengo a ricordare, in questa giornata di festa, tutti i vigili caduti in servizio".

ricostruzione, giunta umbria impugna decreto genova su mancata intesa regioni

Perugia, 10 dic. 018 - "La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta della presidente Catuscia Marini, ha deciso di impugnare davanti alla Corte Costituzionale, sollevandone l'illegittimità, il cosiddetto Decreto Genova esclusivamente nella parte in cui stabilisce che i vice Commissari alla ricostruzione delle Regioni colpite dal sisma del 2016 non hanno più il potere di dare



l'intesa sulle decisioni del Commissario straordinario, ma solo un parere": lo ha annunciato l'assessore regionale alle riforme Antonio Bartolini. "Ciò - ha aggiunto l'assessore - rappresenta una violazione del principio di collaborazione tra istituzioni, prevista dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, su materie concorrenti come appunto quelle della ricostruzione, della protezione civile e della tutela del territorio. Il semplice parere relega le Regioni ad un mero ruolo consultivo e ne lede l'autonomia. Analogo ricorso è stato già presentato dalla Regione Marche" - ha concluso Bartolini.

L'incarico di patrocinare il ricorso della Regione Umbria è stato affidato a Massimo Luciani, professore ordinario di Diritto costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza" e presidente dell'Associazione italiana dei costituzionalisti.

l'umbria si promuove in francia: presidente marini partecipa a iniziative istituto italiano cultura a parigi; solidarietà e vicinanza per attacco terroristico strasburgo

Perugia, 12 dic. 018 - Sarà la Francia, il prossimo anno, il Paese dove la Regione Umbria indirizzerà significative azioni di promozione turistica, anche in considerazione di una consistente crescita dei flussi turistici francesi in Umbria che già nei primi otto mesi dell'anno in corso, rispetto al 2017, hanno visto aumentare gli arrivi del 9,5 per cento mentre le presenze sono cresciute del 14,2, con una punta di aumento record registrata nello scorso mese di marzo, quando c'è stato un aumento del 26,3 per cento degli arrivi ed un aumento del 47,8 per cento delle presenze. Ad annunciarlo è stata la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta a Parigi ad una serie di iniziative organizzate dall'Istituto italiano di Cultura, in collaborazione con la stessa Regione e l'Ambasciata italiana in Francia.

Tra queste iniziative, una mostra delle 47 foto in bianco e nero scattate dal grande fotografo Fulvio Roiter per il volume "Ombrie. Terre de Saint-Francois", inaugurata nella serata di ieri ed allestita all'interno della sede dell'Istituto Italiano di Cultura; all'inaugurazione hanno partecipato - tra gli altri - la presidente Marini, Fabio Gambaro, presidente dell'Istituto di cultura, Jessica Roiter, presidente dell'omonima Fondazione e Paolo Del Frate, direttore artistico della Fondazione Roiter.

Nell'ambito degli eventi dedicati all'Umbria si è anche svolta una conferenza dedicata alla figura del filosofo perugino Aldo Capitini, in occasione della quale è stata presentata una antologia in francese dei suoi scritti, pubblicata per la collana "Les Cahiers de l'Hotel de Galliffet". Ed ancora iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico umbro, dai mosaici di Spello alle opere di Alberto Burri.



Tra gli altri eventi in programma anche un seminario con la regista Alice Rohrwacher e la proiezione del suo film "Le meraviglie", vincitore del Gran Premio della Giuria del festival di Cannes.

"In queste settimane - ha affermato la presidente Marini - l'Umbria è stata e sarà protagonista a Parigi di un ricco calendario di eventi che spaziano dall'arte alla cucina, dalla musica alla cultura popolare, passando per il teatro, la fotografia, la promozione turistica. Il nostro obiettivo è quello di far conoscere sempre di più ai francesi le specificità e la straordinaria ricchezza artistica, culturale ambientale e paesaggistica della nostra terra. Una ricchezza che i turisti francesi stanno dimostrando di apprezzare moltissimo. Ecco perché abbiamo voluto sostenere l'iniziativa dell'Istituto italiano di Cultura in quanto la riteniamo un utilissimo supporto nell'opera di promozione e di coinvolgimento anche di importanti tour operator francesi affinché nel prossimo anno collaborino con noi in una maggiore promozione dell'Umbria in questo Paese".

In considerazione dei drammatici eventi di Strasburgo, la città francese colpita ieri da un attacco terroristico, la presidente Marini ha voluto innanzitutto esprimere cordoglio per le vittime, ed ha rinnovato la sua solidarietà e vicinanza alla Francia: "La città simbolo della democrazia europea - ha scritto Marini in un post sul suo profilo Facebook - con la sede del Parlamento europeo sotto assedio, colpita ancora da atti terroristici.....Europa aggredita come simbolo delle libertà civili, dello stato sociale e di diritto, colpita perché democratica...".

La presidente Marini, infine, nel ringraziare l'Istituto italiano di Cultura e l'Ambasciata Italiana in Francia, ha anche annunciato che per l'inizio del 2019 sarà in linea una versione in lingua francese del portale www.umbriatourism.it".

lunedì 17 dicembre consegna del premio di laurea "crispolti-peccati" a palazzo donini

Perugia, 15 dic. 018 - Lunedì prossimo, 17 Dicembre, alle ore 15, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, verrà consegnato il Premio di laurea "Peccati-Crispolti", istituito nel 2014 per onorare la memoria di Margherita Peccati e Daniela Crispolti, dipendenti regionali uccise il 6 marzo 2013 durante lo svolgimento del proprio lavoro. Giunto alla sua quinta edizione il premio sarà consegnato dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, e dall'assessore al personale, Antonio Bartolini.

lunedì a palazzo donini presentazione calendario 2019 società "superman" libertas di perugia

Perugia, 15 dic. 018 - Si svolgerà lunedì prossimo, 17 dicembre, alle ore 18, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia la presentazione del Calendario dell'Associazione Sportiva



Diversamente Abili "Superteam" Libertas 2019, la prima squadra di pallamano in carrozzina d'Italia, nata a Perugia nel 2013. All'iniziativa pubblica, che sarà coordinata da Ilio Liberati, parteciperanno diversi esponenti dello sport, delle istituzioni, con l'assessore regionale Antonio Bartolini, e della società umbra. "Il sostegno di amici e sponsor - ha affermato il presidente dell'Associazione Carlo Cioccoloni - ci ha permesso, in questi anni, di promuovere la nostra esperienza anche in altre Regioni italiane e non solo, compresa la partecipazione nel 2016, in rappresentanza della Nazionale italiana, ai campionati europei di pallamano in carrozzina organizzati in Svezia. La presentazione del calendario 2019 -ha sottolineato Cioccoloni - sarà anche un momento importante di confronto rispetto all'esperienza maturata ed ai progetti futuri".

agenda digitale

gare e appalti pubblici: presentata una nuova piattaforma telematica per le pubbliche amministrazioni dell'umbria

Perugia, 4 dic. 018 - Una piattaforma tecnologica di E-procurement per la gestione telematica delle procedure di gara e dei fornitori disponibile per tutte le Amministrazioni Pubbliche della Regione è stata presentata questa mattina, martedì 4 dicembre, nella sede di Umbria Digitale a Perugia. "L'obiettivo - ha affermato l'assessore regionale all'innovazione, Antonio Bartolini, intervenuto all'iniziativa insieme a Stefano Bigaroni, amministratore unico di Umbria Digitale - è quello di realizzare un'unica piattaforma per tutte le amministrazioni pubbliche al fine di creare prassi comuni, aggregazioni, collaborazioni, e quindi una cooperazione applicativa che a regime consentirà risparmi di spesa, procedure e tempi minori all'insegna della semplificazione e del miglioramento continuo della pubblica amministrazione. L'esigenza nasce dalla scadenza normativa in materia di contratti pubblici che impone, a partire dal 18 ottobre 2018, l'obbligo di utilizzo da parte delle stazioni appaltanti di mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione.

La piattaforma - ha illustrato l'assessore Bartolini - permette la gestione delle gare in modalità telematica (beni, servizi, lavori e servizi professionali), nelle diverse tipologie di procedura previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, prevedendo anche le funzioni di rotazione per le procedure ad invito, di monitoraggio e di reportistica. E' possibile anche gestire gli elenchi e gli albi di fornitori di beni, servizi, lavori pubblici e servizi professionali prevedendo tutte le funzionalità necessarie per l'espletamento delle procedure.

Questo strumento - ha concluso l'assessore - è ora a disposizione di tutte le amministrazioni pubbliche dell'Umbria, e, a titolo gratuito, per la Regione Umbria per l'esercizio delle funzioni regionali di stazione appaltante, per il Consiglio regionale, per le agenzie regionali ADiSU, ARPA, ARPAL, ATER, AFOR; per l'Ufficio



Speciale per la Ricostruzione, per le società in house: Parco 3/A, Sviluppumbria e Umbria Digitale; UmbraFlor, Villa Umbra e per le centrali uniche di committenza (C.U.C.) operanti sul territorio regionale; per le stazioni uniche appaltanti: Provincia di Perugia e Provincia di Terni".

agricoltura

banco della terra: presentato il progetto regionale per l'utilizzo dei terreni e fabbricati pubblici

Perugia, 11 dic. 018 - "Gli obiettivi che abbiamo all'orizzonte sono molteplici e per questo abbiamo modificato una legge regionale e approvato un regolamento ad hoc. Vogliamo mettere a sistema il patrimonio regionale in disuso, coinvolgendo altri enti e privati in azione di riqualificazione patrimoniale sviluppare nuove filiere produttive per valorizzare prodotti tipici umbri e coltivazioni autoctone e dunque creare opportunità di lavoro soprattutto per i giovani". Così l'assessore regionale al patrimonio, Antonio Bartolini, ha presentato, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, il Banco della Terra, un progetto di utilizzo, attraverso un bando regionale, di terreni e fabbricati pubblici, che vede impegnati insieme Regione Umbria, Agenzia forestale regionale e Sviluppumbria e che dovrà coinvolgere gli amministratori degli Enti locali e territoriali, le associazioni di categoria, agenzia del demanio e le associazioni operanti nel settore. "In questa prima fase - ha spiegato Bartolini - viene messo a disposizione del progetto il patrimonio immobiliare della Regione che si trova nei Comuni di San Venanzo, Allerona, Orvieto, Città di Castello, Pietralunga, Gubbio, Assisi/Valtopina. Sono terreni immediatamente disponibili. Si tratta di un primo stralcio, in via di implementazione, ma gli elenchi verranno poi aggiornati ogni sei mesi. Dopo l'approvazione della legge e del regolamento, procediamo adesso con incontri aperti di partecipazione, utili ad ascoltare e valutare le proposte degli stakeholders, professionisti e cittadini, al fine di definire il bando che contiamo di pubblicare nella prossima primavera. A partire da gennaio infatti organizzeremo degli incontri partecipativi nelle comunità territoriali di riferimento delle aree che abbiamo individuato per avviare un confronto e una discussione con il territorio, a cominciare dai Comuni. Un'occasione di confronto utile anche per capire se è possibile aggregare attorno al nucleo messo a disposizione dalla Regione altre aree che sono vocate o vocabili. Rispetto alla precedente versione della legge regionale - ha sottolineato Bartolini -, adesso è stato individuato un unico soggetto gestore, l'Agenzia forestale regionale, che avrà il compito di redigere i bandi di gara, stipulare le convenzioni con enti e privati, controllare il rispetto dei progetto presentati ed aggiornare ed alimentare l'anagrafe dei terreni disponibili che, anche questa è una novità, potranno comprendere anche fabbricati compatibili con la gestione



agricola e cioè attività agrituristiche, extra-alberghiere o attività produttive o terziarie legate alla realizzazione, conservazione e commercializzazione di prodotti del suolo".

"L'elenco dei terreni che sarà messo a bando - ha concluso l'assessore Bartolini - verrà approvato nei prossimi mesi dalla Giunta regionale (insieme al piano annuale di politiche patrimoniali). Per l'assegnazione ai richiedenti abbiamo anche previsto premialità per la competenza culturale e tecnica, l'impiego di prodotti sostenibili, anche ambientalmente per preservare la biodiversità, la creazione di nuove filiere produttive, o la presenza di cooperative sociali. Per i beni di proprietà regionale la locazione o concessione del bene, avrà una durata non inferiore, di norma, a 20 anni e non superiore a 50 anni, mentre per i beni di proprietà delle province, comuni e privati le condizioni saranno stabilite con apposite convenzioni".

ambiente

valorizzazione paesaggio negli spazi aperti urbani, umbria avvia progetto europeo "urbanlinks 2 landscape"

Perugia, 1 dic. 018 - Contribuire al miglioramento delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale sul tema della riqualificazione e valorizzazione del paesaggio rurale negli spazi aperti urbani e periurbani: è questo l'obiettivo principale del progetto europeo "UrbanLinks 2 Landscape" che è stato avviato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria, attraverso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici della Direzione regionale agricoltura e ambiente.

"L'Umbria - sottolinea l'assessore regionale Fernanda Cecchini - quale unica Regione italiana, lavorerà con partner di vari Paesi europei attorno a un tema, quello della valorizzazione del paesaggio come bene comune ed elemento chiave non solo identitario ma anche del benessere individuale e sociale, che è centrale nelle nostre politiche regionali".

"Un tema - aggiunge - di particolare interesse anche in virtù della coerenza con alcune misure della programmazione regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 che riguardano progetti d'area che finanzieranno 10 Comuni dell'Umbria, articolati da una rete di interventi finalizzati a ridurre situazioni di degrado e di banalizzazione, rivitalizzare tessuti e territori residuali e marginalizzati, tutelare e recuperare segni ed elementi storici dei paesaggi, valorizzare dal punto di vista formale e funzionale i paesaggi urbani e prossimi alle città".

Il progetto prevede di lavorare, attraverso laboratori di "progettazione" partecipata e l'elaborazione e attuazione di piani d'azione concertati, con partner locali istituzionali e attori socioeconomici, professionisti e associazioni con diversi background ed esperienze per un confronto su nuovi usi e funzioni degli spazi aperti pubblici, soprattutto nei paesaggi di



prossimità ai centri urbani, in relazione alla diversificazione rurale, biodiversità, all'inclusione sociale e al rinnovamento urbano.

Approvato dal Segretariato congiunto del Programma "Interreg Europe 2020" nel maggio scorso, il progetto "UrbanLinks 2 Landscape" coinvolge il Rhineland Regional Council come capofila e un partenariato composto, oltre che dalla Regione Umbria, da Schloss Dyck Foundation (Germania), Kristianstad Municipality (Svezia), Silesian Park (Polonia), Surrey County Council (Inghilterra), Kulfdiga District Municipality (Lettonia).

gestione dei rifiuti, domani 6 dicembre conferenza stampa su misure approvate dalla giunta regionale

Perugia, 5 dic. 018 - Verranno illustrate domani, giovedì 6 dicembre, nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 10.30 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, le misure approvate nell'ultima seduta dalla Giunta regionale per accelerare il processo di riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare e l'individuazione della disponibilità strategica per lo smaltimento dei rifiuti affinché siano raggiunti gli obiettivi del Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Interverranno l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, e i dirigenti regionali.

gestione dei rifiuti, assessore cecchini: evidenti risultati positivi, ma occorre accelerare. un milione di euro per sito borgo giglione

Perugia, 6 dic. 018 - "Per la gestione dei rifiuti in Umbria stiamo marciando nella direzione giusta, con evidenti risultati positivi, ma occorre accelerare ancora per raggiungere gli obiettivi posti dal Piano regionale, lavorando ognuno per la propria parte per superare le criticità esistenti. Per questo abbiamo riposizionato gli obiettivi che stanno in capo ai Comuni, riproposto una tabella di marcia all'Auri (l'Autorità umbra per rifiuti ed idrico) e sollecitato il gestore Tsa che ha in capo l'impianto di Borgo Giglione a presentare entro il prossimo mese di gennaio il progetto di consolidamento che siamo pronti a cofinanziare con 1 milione di euro, previsto nel bilancio regionale che verrà approvato a breve". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, che questa mattina ha illustrato nel corso di una conferenza stampa la delibera approvata su sua proposta dalla Giunta regionale circa "azioni volte all'accelerazione del processo di riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare, individuazione della disponibilità strategica per lo smaltimento dei rifiuti e indicazioni per il mantenimento della stessa nell'ottica dei principi dell'economia circolare".

"Nel 2018, stando ai dati a disposizione che ancora non sono definitivi, dovremmo raggiungere circa il 63% di raccolta



differenziata e ci avvicineremo - ha detto - all'obiettivo del 65% fissato dal Piano e dalle precedenti delibere regionali. Anche se non l'abbiamo centrato su tutto il territorio regionale, siamo soddisfatti perché registriamo un andamento di crescita che dal 2015 ci ha portati ad un aumento del 12 per cento, su cui ha inciso in maniera rilevante la riorganizzazione e l'ampliamento della raccolta domiciliare, come è avvenuto a Terni, che ora è al 70%, e a Perugia che nel primo semestre dell'anno superava il 62 per cento di raccolta differenziata".

"Altro elemento positivo - ha aggiunto l'assessore - è la riduzione della produzione dei rifiuti, che si stima sarà intorno alle 450mila tonnellate, e quella più marcata dei conferimenti in discarica, dimezzata del 50%. È la strada su cui continuare per raggiungere gli obiettivi strategici che pone il Piano regionale e, se è vero che l'Umbria, pur non disponendo di un inceneritore alla cui realizzazione peraltro siamo da sempre contrari, sta dimostrando di essere una regione virtuosa, c'è bisogno di dare una svolta e migliorare ancora".

Tra le criticità, l'assessore Cecchini ha affrontato in particolare la situazione del polo di Borgo Giglione. "La Regione non ha mai bloccato alcuna discarica - ha sottolineato - ma ha il compito di far rispettare ai gestori le normative e per quanto riguarda Borgo Giglione abbiamo chiesto al gestore di presentare entro tre mesi, termine che scadrà a metà gennaio, un progetto di consolidamento, nell'ottica del principio di precauzione circa il sussistere di problemi di stabilità, e il gestore a sua volta ha confermato l'invio. Un progetto - ha ribadito - che siamo pronti a cofinanziare con 1 milione di euro per dare una svolta a un 'empasse' che ha messo in difficoltà il sistema rifiuti e consentire nel 2019 la riapertura parziale della discarica".

"La Regione fa la sua parte perché si tratta di una discarica pubblica e la riattivazione è importante - ha detto - così come gli uffici regionali hanno approvato il progetto di revamping che andrà a risolvere le criticità dell'impianto di Ponte Rio, ma i gestori e gli stessi Comuni del sub Ambito, a cominciare da Perugia, devono porsi per primi il problema di una discarica non attiva, di impiantistica obsoleta, della necessità di far ricorso ad accordi interregionali".

Quanto all'accordo interregionale con le Marche per lo smaltimento di rifiuti urbani, l'assessore ha ricordato innanzitutto che "si tratta soltanto di 10mila tonnellate a fronte di una produzione di 450mila tonnellate. Immaginiamo che verrà chiesta una proroga e avremo comunque la prospettiva anche di accordi fuori per la collocazione del Css, il combustibile solido secondario la cui produzione è prevista dal Piano regionale".

"In Umbria - ha rilevato -, pur tra difficoltà, il sistema regionale ci permette di garantire una gestione virtuosa senza incenerire i rifiuti, mandarli all'estero o lasciarli in strada, così come avviene in altre parti d'Italia. Se rispetto alla



situazione del 2015 è stato fatto un balzo in avanti, è merito dei cittadini che fanno la raccolta differenziata e complessivamente dei gestori e dei Comuni. Stiamo andando avanti, meglio che nel passato, e gli obiettivi che ci siamo posti, in linea con quelli europei, sono raggiungibili, ma a patto che ognuno faccia la sua parte".

Alla conferenza stampa, insieme all'assessore Fernanda Cecchini, hanno preso parte il direttore regionale all'Ambiente, Ciro Becchetti, il dirigente del Servizio regionale Autorizzazioni ambientali Andrea Monsignori, e Michele Cenci, del Servizio regionale Qualità dell'ambiente e rifiuti.

Nella delibera approvata dalla Giunta regionale si confermano per ciascun Comune gli obiettivi di raccolta differenziata, con particolare riferimento all'obiettivo del 72,3% di raccolta differenziata entro il 2020.

Si stabilisce, tra l'altro, per i Comuni che non hanno provveduto a completare la riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare e che nel 2018 non hanno raggiunto l'obiettivo di raccolta differenziata del 65%, che sono comunque tenuti a conseguirlo nel 2019, e in ogni caso che i gestori, nelle more della approvazione del Piano d'Ambito Regionale, sono tenuti a presentare entro il 30 giugno 2019 un piano di riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati al Comune di competenza e all'Auri. L'Auri è tenuta all'approvazione entro il 31 luglio 2019.

La Giunta regionale formula all'Auri la raccomandazione di accelerare il processo di coordinamento dei flussi dei rifiuti e l'ottimizzazione dell'uso degli impianti regionali anche al fine di incrementare l'efficienza del sistema regionale e quindi del contenimento dei costi, promuovendo altresì ogni possibile iniziativa volta ad incrementare il recupero ed il riutilizzo di materia;

Si riconoscono i volumi disponibili nelle discariche regionali quali riserva strategica regionale, da preservare con ogni ulteriore azione di contenimento dello smaltimento in discarica, e si ribadisce il principio di prevalenza, nell'accesso agli impianti umbri, dei rifiuti urbani provenienti dal circuito umbro, rispetto a quelli di provenienza extraregionale.

I gestori del sub-ambito 2 vengono sollecitati ad accelerare le iniziative necessarie per la riattivazione, nel rispetto delle norme e della tecnica, dell'impianto di Borgo Giglione;

Si stabilisce che a partire dal 2019 i Comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi derivanti dalla politica nazionale e regionale in materia di raccolta differenziata (65% e 72,3%) e che hanno destinato al conferimento in discarica un volume di rifiuti eccedente quello loro assegnato, sono tenuti al versamento di un contributo ad Auri per il finanziamento della nuova impiantistica necessaria al raggiungimento degli obiettivi regionali, in



particolare funzionali al recupero di particolari tipologie di materiali anche sulla base di specifiche esigenze regionali. La delibera regionale è stata trasmessa all'Auri, ai Comuni e ad Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) Umbria.

qualità aria conca ternana, domani a roma firma protocollo d'intesa fra regione umbria e ministero dell'ambiente

Perugia, 13 dic. 018 - Sarà sottoscritto domani a Roma, tra Regione Umbria e Ministero dell'Ambiente, il protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni e misure tese al miglioramento della qualità dell'aria ed a contrastare l'inquinamento atmosferico da PM10(particolato) nell'area della Conca ternana. L'atto sarà sottoscritto dalla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e dal Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Sergio Costa, presente anche l'assessore regionale all'agricoltura e all'ambiente, Fernanda Cecchini. La firma è prevista per le ore 10.30, presso la sede del Ministero, in via Cristoforo Colombo, 44 - Roma. Le redazioni che fossero interessate ad intervenire devono comunicare i nominativi dei partecipanti alla seguente mail: ufficiostampa@minambiente.it.

riduzione inquinamento aria nella conca ternana; firmato accordo ministero ambiente-regione umbria

Roma, 14 dic. 018 - Migliorare la qualità dell'aria e contrastare l'inquinamento atmosferico da PM10(particolato) nell'area della Conca ternana, attraverso il blocco programmato della circolazione per veicoli, con l'obiettivo di medio e lungo termine di una graduale riduzione del "parco auto" circolante in Umbria, incentivando invece la diffusione di veicoli ad emissione "zero", e facilitando anche il rinnovo dell'impiantistica per il riscaldamento degli edifici. È questo il principale obiettivo dell'accordo sottoscritto questa mattina a Roma, presso la sede del Ministero dell'Ambiente, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e dal ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, Sergio Costa, presente anche l'assessore regionale all'agricoltura e all'ambiente, Fernanda Cecchini. Un Protocollo attraverso il quale Regione e Ministero individuano una serie di interventi nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, con una dotazione finanziaria di 4 milioni di euro, messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente, cui si aggiungeranno anche risorse del bilancio regionale.

"Il protocollo che abbiamo sottoscritto oggi - ha affermato il Ministro Costa - rappresenta un importante passo in avanti in direzione della tutela dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini. Il tema della difesa dell'ambiente rappresenta per questo Governo un punto centrale della nostra azione. In questo caso devo sottolineare anche il positivo rapporto di collaborazione con il governo regionale, con il quale abbiamo



condiviso un comune obiettivo: la tutela della salute dei cittadini e del territorio che per noi viene prima di ogni cosa. Inoltre, anche se si tratta di un atto che riguarda uno specifico territorio, assume un valore di rilievo europeo perché contribuisce a superare quelle criticità che, proprio sulla questione relativa alla qualità dell'aria, hanno determinato, da parte dell'Unione Europea, la procedura di infrazione nei confronti dell'Italia". Il Ministro ha quindi annunciato che prossimamente effettuerà una visita ufficiale in Umbria ed ha anche anticipato la decisione del Ministero di intitolare la Sala Europa (dove si è svolta la firma del protocollo) alla memoria del magistrato Maurizio Santoloci, scomparso a Terni alcuni anni fa, e particolarmente impegnato nel corso della sua vita alle tematiche della tutela dell'ambiente.

Anche per la presidente della Regione Marini la firma di questo protocollo "è di grande rilevanza in quanto ci consente di portare avanti le azioni previste dal piano generale per la qualità dell'aria adottato da tempo dalla nostra Regione. In questo caso - ha aggiunto - interveniamo in un'area, quella della Conca ternana, che presenta criticità, essendo ad alta concentrazione industriale, ed orograficamente svantaggiata. Grazie a questo atto, quindi, potremo mettere in atto importanti azioni per ridurre il più possibile questo tipo di inquinamento, intervenendo innanzitutto sui comportamenti dei cittadini, limitando la circolazione di veicoli inquinanti, sia privati sia per il trasporto delle merci. Di particolare rilievo anche i benefici che il protocollo prevede a vantaggio del rinnovo degli impianti di riscaldamento, verso sistemi e combustibili meno inquinanti. Tutte azioni che attueremo d'intesa con le amministrazioni comunali di Terni e Narni".

La presidente ha anche lei ha voluto ringraziare il Ministro Costa "per la positiva collaborazione che ha permesso di arrivare alla firma di questo importante protocollo, in uno spirito di cooperazione istituzionale nell'interesse generale e della qualità della vita dei nostri cittadini", ed ha aggiunto un particolare ringraziamento all'assessore regionale Fernanda Cecchini che ha seguito la fase istruttoria e preparativa del protocollo.

La stessa assessore Cecchini ha quindi annunciato che proprio oggi ha deciso la convocazione del tavolo tecnico sulla qualità dell'aria della Conca ternana, per il prossimo 20 dicembre a Perugia, a Palazzo Donini.

SCHEDA

Il protocollo prevede Interventi che riguardano, in particolare, la limitazione della circolazione nella 'Zona di Salvaguardia' della Conca Ternana, dal 1° novembre al 31 marzo di ogni anno dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30.

In particolare, la Regione Umbria si impegna ad attuare:



1) dal 1 gennaio 2019 al 31 marzo 2019, il divieto di circolazione, per almeno tre giorni alla settimana, di:

- veicoli per trasporto persone categoria M1 e M2 e veicoli per trasporto merci di categoria N1, N2 ad alimentazione diesel o benzina di categoria inferiore o uguale ad "Euro 3";
- veicoli per trasporto merci di categoria N3 ad alimentazione diesel di categoria inferiore o uguale ad "Euro 2";
- motoveicoli e ciclomotori di categoria inferiore o uguale ad "Euro 1";

2. dal 1° novembre 2019 al 31 marzo 2020, il divieto di circolazione, per almeno quattro giorni alla settimana, di:

- veicoli per trasporto persone categoria M1 e M2 e veicoli per trasporto merci di categoria N1, N2 ad alimentazione benzina di categoria inferiore o uguale ad "Euro 3" e diesel di categoria inferiore o uguale ad "Euro 4";
- veicoli per trasporto merci di categoria N3 ad alimentazione diesel di categoria inferiore o uguale ad "Euro 2";
- motoveicoli e ciclomotori di categoria inferiore o uguale ad "Euro 1";

3. dal 1° novembre 2020 al 31 marzo 2021, e negli anni a seguire in analogo periodo, divieto di circolazione per almeno cinque giorni alla settimana di:

- veicoli per trasporto persone categoria M1 e M2 e veicoli per trasporto merci di categoria N1, N2 ad alimentazione diesel o benzina di categoria inferiore o uguale ad "Euro 4";
- veicoli per trasporto merci di categoria N3 ad alimentazione diesel di categoria inferiore o uguale ad "Euro 3";
- motoveicoli e ciclomotori di categoria inferiore o uguale ad "Euro 2".

Al perdurare delle condizioni di mancato rispetto dei limiti di concentrazione del PM10, a partire dall'anno 2023, sarà inoltre possibile valutare l'estensione del divieto di circolazione per almeno cinque giorni alla settimana nel periodo che va dal 1° novembre al 31 marzo dell'anno successivo.

Fermo restando l'obiettivo generale della riduzione del numero complessivo dei veicoli circolanti da perseguire nel medio periodo, la Regione Umbria si impegna inoltre:

- a promuovere a livello della "Zona di Salvaguardia", la sostituzione di una o più tipologie di veicoli con veicoli a basso impatto ambientale quali i veicoli elettrici, ibridi elettrico-benzina, a metano o a gpl esclusivi e bifuel a benzina-metano o benzina-gpl;
- a potenziare, nella Zona IT1008 (Conca Ternana), la rete delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici;
- ad attuare il programma di realizzazione di infrastrutture per la mobilità ciclopedonale e promuovere l'adozione di forme di incentivazione all'uso del trasporto pubblico locale nonché a inserire, nel Piano regionale per la qualità dell'aria, divieti da adottare nell'Area Critica della Conca Ternana relativi a



generatori di calore alimentati a biomassa per il riscaldamento domestico.

-a introdurre l'obbligo di utilizzare, nell'Area Critica della Conca Ternana, nei generatori di calore a pellet di potenza termica nominale inferiore ai 35 kW, pellet certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da parte di un Organismo di certificazione accreditato.

La Regione si impegna inoltre ad attivare, in accordo con i Comuni della Zona, sportelli per l'informazione e la facilitazione dell'accesso dei cittadini ai benefici previsti per la sostituzione di camini e stufe tradizionali a biomassa con sistemi ad alta efficienza, la riqualificazione energetica degli edifici ed iniziative simili; a promuovere iniziative pubbliche per illustrare i benefici di legge (Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus, ecc.), coinvolgendo tutti gli attori interessati con la finalità di ridurre le emissioni dovute al riscaldamento domestico; a realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria.

La Regione Umbria si impegna inoltre ad assicurare la predisposizione e pubblicazione di:

-studi di caratterizzazione delle polveri fini nella Conca Ternana, per analizzare l'origine delle sostanze inquinanti; - indagini epidemiologiche per valutare gli effetti sulla salute della popolazione dovuti all'esposizione agli inquinanti atmosferici;

- studi per l'ottimizzazione delle misure contenute nell'accordo
- ad adottare provvedimenti di divieto della combustione all'aperto del materiale vegetale -inserire, nel Piano regionale per la qualità dell'aria, il divieto di installazione nell'Area Critica della Conca Ternana di nuovi impianti di combustione per la produzione di energia elettrica e l'introduzione di vincoli per l'installazione e l'esercizio di impianti di combustione di potenza termica nominale superiore a 500 kW;

-realizzare studi di fattibilità per la realizzazione di sistemi di teleriscaldamento con particolare riferimento all'utilizzo dei cascami termici prodotti dal comparto industriale; -inserire, nel Piano regionale per la qualità dell'aria, misure per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici sia pubblici che privati, con iniziative a sostegno della riqualificazione energetica degli edifici esistenti.

Nell'Ambito del Protocollo, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare si impegna a contribuire, con risorse fino a un massimo di 4 milioni di euro.

Fermo restando l'obiettivo generale della riduzione del numero complessivo dei veicoli circolanti da perseguire nel medio periodo, Il Ministero si impegna inoltre:

-ad attivare le opportune procedure di concertazione con il Ministero dell'economia e delle finanze per individuare le risorse



necessarie a finanziare la sostituzione dei veicoli oggetto dei divieti; -a promuovere le opportune iniziative per accelerare, nel breve periodo, la progressiva diffusione di veicoli a basse e/o nulle emissioni; -a promuovere presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti una proposta di modifica del decreto legislativo 285/1992, finalizzata ad includere gli aspetti relativi alla tutela dell'ambiente nelle procedure di determinazione dei limiti di velocità; -ad attivare le opportune procedure di concertazione con il Ministero dello sviluppo economico al fine di aggiornare il decreto ministeriale 16 febbraio 2016, in materia di "conto termico".

Al fine di svolgere una funzione di monitoraggio e indirizzo nel merito dell'attuazione del presente accordo, è inoltre istituito presso il Ministero dell'Ambiente un tavolo di coordinamento composto da rappresentanti di ciascuna parte, nonché dai rappresentanti dei Comuni interessati. Il Tavolo, che si riunisce almeno una volta ogni sei mesi o su richiesta delle parti, verifica l'esecuzione degli impegni previsti e formula proposte relative all'integrazione o estensione dell'accordo.

cultura

progetto "residenze artistiche" 2018-2020, in umbria nascono il "c.u.r.a." e la prima residenza artistica interamente dedicata alla danza. domani la presentazione

Perugia, 3 dic. 018 - In Umbria nascono il "C.U.R.A.", il Centro umbro di residenze artistiche, ed "Home-Centro creazione coreografica", prima residenza artistica della regione interamente dedicata alla danza. Sono le novità del secondo triennio della programmazione del progetto "Residenze artistiche" cofinanziato da Regione Umbria e Ministero dei Beni e delle attività culturali che verranno illustrate domani, martedì 4 dicembre, nel corso di una conferenza stampa al Salone d'Onore di Palazzo Donini, alle ore 10.

Interverranno l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, e i rappresentanti delle associazioni che, sulla base dei bandi regionali, daranno vita al Centro di residenza (Indisciplinarte di Terni, capofila; La Mama Umbria International di Spoleto; Ge.Ci.Te di Foligno, l'associazione Centro Teatrale Umbro di Gubbio e l'associazione Micro Teatro Terra Marique di Perugia) e alla Residenza per artisti (l'associazione culturale Dance Gallery di Perugia).

sperimentazioni diagnostiche e interventi conservazione beni culturali in umbria, domani conferenza stampa a palazzo donini

Perugia, 4 dic. 018 - Si terrà domani, mercoledì 5 dicembre, alle ore 11.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, la presentazione dei volumi sull'attività del Laboratorio di Diagnostica per i Beni Culturali di Spoleto, finanziata dalla Regione Umbria con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione dal 2010 al 2017.



Saranno presentati i volumi: "Musei dell'Umbria. Sperimentazioni diagnostiche per la conservazione 2017", a cura del Laboratorio di Diagnostica per i Beni Culturali; "Conservazione dei beni culturali. Ricerche e Sperimentazioni di diagnostica non invasiva 2018", Laboratorio di Diagnostica per i Beni Culturali, a cura di B. Brunetti, C. Miliani, P. Gruet; "Umbria: Patrimonio culturale a rischio. Esperienze e proposte per una politica di prevenzione 2018", Laboratorio di Diagnostica per i Beni Culturali, a cura di Pio Baldi; "Dal recupero delle opere d'arte alla ricostruzione del contesto (1979, 1997) 2018", Laboratorio di Diagnostica per i Beni Culturali, a cura di Vittoria Garibaldi.

Interverranno Fernanda Cecchini, assessore regionale alla Cultura; Aurora Raniolo, Segretariato Regionale Ministero dei Beni e delle attività culturali; Paola Vittoria Santirosi, Comune di Spoleto; Fausto Elisei, Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università di Perugia; Pierre Marie Gruet, Pio Baldi, Vittoria Garibaldi, Laboratorio di Diagnostica per i Beni Culturali di Spoleto.

"residenze artistiche" 2018-2020, nel secondo triennio di programmazione l'umbria punta sulla sinergia del "c.u.r.a." e su "home" tutta dedicata alla danza

Perugia, 4 dic. 018 - "Con la programmazione del progetto Residenze Artistiche per il triennio 2018-2020 proseguiamo un'esperienza importante per il sistema umbro dello spettacolo dal vivo, che ha il merito di affermare un metodo che va al di là del progetto o della realizzazione di uno spettacolo, dando spazio e opportunità di crescita alla creazione artistica, alle competenze e professionalità che esprime il territorio, mettendole a confronto con artisti ed esperienze artistiche nazionali e internazionali". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, che questa mattina ha illustrato le novità del secondo triennio del progetto "Residenze artistiche", cofinanziato dalla Regione Umbria e dal Ministero ai beni e alle attività culturali: la nascita del "C.U.R.A.", il Centro umbro di residenze artistiche cui hanno dato vita cinque associazioni (Indisciplinarte di Terni, capofila; La Mama Umbria International di Spoleto; Ge.Ci.Te di Foligno, l'associazione Centro Teatrale Umbro di Gubbio e l'associazione Micro Teatro Terra Marique di Perugia) già titolari di Residenze artistiche nel triennio 2015-2017, ed "Home-Centro Creazione Coreografica", la prima Residenza per artisti in Umbria interamente dedicata alla danza, progetto dell'associazione culturale Dance Gallery di Perugia.

Alla presentazione hanno preso parte i rappresentanti delle associazioni coinvolte, l'assessore alla Cultura del Comune di Gubbio Augusto Ancillotti, il dirigente del Servizio regionale Valorizzazione delle risorse culturali Mauro Pianesi ed Adele Bevilacqua, responsabile del settore Danza del Teatro Stabile dell'Umbria, che ha fatto parte del Comitato allargato ad esperti



che ha valutato le domande pervenute alla Regione per accedere ai finanziamenti previsti per i due bandi pubblici, uno relativo ai Centri di residenza e l'altro alle Residenze per artisti nei territori, emanati dalla Regione.

"Dopo il primo triennio di programmazione in cui, sulla base di uno specifico bando, sono state sostenute le attività di cinque Residenze artistiche - ha ricordato l'assessore Cecchini - È stata un'esperienza di successo, come dimostra anche il fatto che si è creata una sinergia fra queste associazioni che hanno dato vita ora a un progetto comune ed è motivo di soddisfazione che l'esperienza si arricchisca con la danza. Nel triennio 2018/2020 - ha aggiunto - abbiamo voluto allargare il raggio di azione delle residenze e siamo riusciti ad aumentare le risorse: a disposizione ci saranno complessivamente circa 233mila euro annui, di cui 99mila a carico del bilancio regionale e circa 134mila di cofinanziamento statale da parte del Ministero dei Beni e delle attività culturali".

"Sono risorse limitate, a causa delle ristrettezze di bilancio - ha rilevato - e che perciò abbiamo scelto di investire a favore della crescita delle Residenze artistiche per affermare e cogliere obiettivi più maturi e marcati, sostenendo quella forza e quella voglia di creare e far cultura che nasce dal basso e porta valore aggiunto al territorio e all'Umbria".

"Con la Residenza dedicata alla danza si copre un vuoto - ha sottolineato Adele Bevilacqua, esprimendo grande soddisfazione per la nascita di 'Home-Centro Creazione Coreografica' - completando un quadro necessario in cui le Residenze artistiche danno possibilità e strumenti a quelle forme di spettacolo dal vivo che nascono dal basso, con esigenze e modalità espressive e di organizzazione diverse da quelle classiche e che quindi non si collocano nei circuiti tradizionali. La Residenza - ha proseguito - è anche momento formativo, contatti, messa in relazione con il pubblico locale, con la critica nazionale, offre la possibilità di veicolare idee e proposte al di fuori della propria regione. È un passaggio molto positivo poi il progetto delle cinque Residenze che lavoreranno insieme".

"Una volontà maturata fra noi cinque associazioni, molto diverse per storia, struttura e vocazione, anche prima del decreto ministeriale che ha fissato le linee di intervento della nuova programmazione" - ha detto Marco Betti, di Indisciplinarte, che ha illustrato i punti salienti di C.U.R.A.. "Abbiamo scelto di intervenire su assi molto specifici - ha spiegato - e mantenere una capillarità di intervento sul territorio. Nell'acronimo che abbiamo scelto come nome, sta il cardine del progetto: curare un processo che vada aldilà dello spettacolo in sé, creare le condizioni per far emergere esperienze che favoriscano la crescita culturale del territorio, senza distinzione di genere fra teatro e danza. Organizzeremo anche eventi e momenti di formazione. Il nostro compito - ha concluso - vuol essere quello di creare nuovi



spazi di libertà in cui c'è la possibilità che qualcosa di nuovo nasca".

"È motivo di grande soddisfazione poter realizzare il progetto 'Home' - ha detto la direttrice artistica e ideatrice del progetto Valentina Romito, dell'associazione culturale Dance Gallery "che nel 2019 coronerà i venticinque anni di attività" - Pensiamo a Perugia come un ponte, un nodo di comunicazione nazionale e internazionale. 'Home' intende diventare il centro dove confluiranno partner di altre città italiane, quali Torino, Arezzo e Napoli, e di altri Paesi, il Regno Unito, la Bulgaria e la Repubblica Ceca".

"Favoriremo i contatti e gli scambi, offrendo l'opportunità ai giovani di iniziare o sviluppare il loro processo artistico. Il lavoro sulla danza in Umbria - ha proseguito Valentina Romito - ha bisogno di essere 'nutrito' e accompagnato, non solo per quanto riguarda la crescita del pubblico, ma anche per permettere a chi fa danza di uscire dai confini, avere opportunità formative e anche lavorative. Nostra responsabilità è quella di creare questo legame con il territorio e del territorio con l'esterno e di preparare un 'humus' su cui lavorare, importante per i giovani e gli artisti".

laboratorio diagnostica beni culturali di spoletto, presentate quattro pubblicazioni. assessore cecchini: cercheremo interlocuzione con il ministero per dare continuità al progetto

Perugia, 5 dic. 018 - "Questo deve essere solo un arrivederci, e non certo un addio". Così l'assessore regionale alla Cultura Fernanda Cecchini ha concluso l'incontro presentazione dei 4 volumi che raccontano l'attività del Laboratorio di Diagnostica per i Beni Culturali di Spoleto, finanziata dalla Regione Umbria con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione dal 2010 al 2017, che si è tenuto oggi mercoledì 5 dicembre a Perugia.

"Come Regione - ha sottolineato l'assessore Cecchini - abbiamo creduto e sostenuto con forza questo progetto, che ha raggiunto gli obiettivi prefissati e che ci lascia ora a disposizione un patrimonio di conoscenza, strumenti e competenze che non deve andare disperso. Per questo vogliamo aprire un'interlocuzione con il Ministero per i Beni e le attività culturali, per capire come salvaguardare e dare continuità a questa esperienza".

Creato in seguito a una convenzione firmata nel 1996 da MiBAC, Regione Umbria e Comune di Spoleto per il recupero e la rifunzionalizzazione della Rocca Albornoziana di Spoleto, il Laboratorio è stato poi subito inserito nel 1997 nella filiera "Protezione civile per i beni culturali", costituita dalla Regione in seguito agli eventi sismici di quell'anno, fino ad essere riconosciuto dallo stesso Ministero, nel 2005, come Centro di eccellenza per la Diagnostica.

"Le specificità che ci rendono unici nel panorama nazionale - ha spiegato Pierre Marie Gruet, presidente del Laboratorio - sono le



metodologie e le tecnologie utilizzate, non invasive e portatili. Siamo inoltre l'unica struttura in Italia in grado di fare analisi multitecniche".

In questi anni il Laboratorio ha svolto indagini sistematiche sull'influenza che i fattori ambientali, sia naturali che accidentali esercitano sui processi di deterioramento dei beni culturali, e sui metodi di intervento per prevenire e inibire alterazioni; si è occupato di sperimentazione e ricerca nella conservazione e nel restauro dei beni culturali, consulenza e assistenza scientifica per le amministrazioni pubbliche e ha lavorato alla costituzione di un archivio dei restauri dei beni culturali e alla redazione della "Carta del Rischio".

Con Gruet, nel corso dell'incontro, sono intervenuti Vittoria Garibaldi e Pio Baldi, del consiglio di amministrazione del centro diagnostico spoletino, che con il presidente hanno presentato i quattro volumi che raccontano l'attività del Laboratorio: Musei dell'Umbria. Sperimentazioni diagnostiche per la conservazione, Conservazione dei beni culturali. Ricerche e Sperimentazioni di diagnostica non invasiva, UMBRIA: Patrimonio culturale a rischio. Esperienze e proposte per una politica di prevenzione, Dal recupero delle opere d'arte alla ricostruzione del contesto (1979, 1997).

"Sono affascinata dall'attività svolta - ha commentato Paola Vittoria Santirosi, consigliere comunale di Spoleto, presente all'incontro per conto dell'amministrazione cittadina - e dal metodo scientifico utilizzato, che ben testimonia quello che possiamo chiamare il 'giusto fare'".

Un'altissima professionalità che, ha ricordato Aldo Romani, docente di Chimica dei Beni Culturali, intervenuto in rappresentanza del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università di Perugia, "è il naturale risultato dell'evoluzione delle eccellenze del nostro Dipartimento, frutto di una proficua collaborazione con le istituzioni che ci auguriamo tutti possa proseguire".

umbriacultura, sul portale regionale ora si scoprono anche le novità librarie in biblioteca

Perugia, 10 dic. 018 - Novità nei servizi del portale regionale www.umbriacultura.it: alla ormai consolidata possibilità di "navigare" tra musei, biblioteche, teatri e archivi storici, ville e giardini, aree archeologiche, si è aggiunta quella di "fare rotta" sui libri, scoprendo le novità che si possono trovare in biblioteca.

"Attraverso questo strumento, con sezioni dedicate e 'App', la Regione Umbria fornisce un'esperienza di navigazione culturale in rete unica e completa che ci pone all'avanguardia nei servizi digitali per la cultura - afferma l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini - Partendo da umbriacultura.it, grazie ai servizi integrati, la ricerca permette all'utente di spaziare



tra 726 luoghi della cultura, 63 Archivi storici, 23.500 oggetti d'arte e tutti i libri del catalogo delle biblioteche aderenti al Servizio bibliotecario regionale".

Ora è possibile entrare nella sezione Biblioteche, nuova nelle funzionalità e nella grafica, e poter sfogliare dal proprio computer, tablet e smartphone il patrimonio delle biblioteche umbre interagendo direttamente con il Catalogo del polo bibliotecario, dove sono messi in evidenza gli ultimi titoli acquistati dalle biblioteche e la disponibilità al prestito. Consultando il Catalogo online, è possibile cercare un libro in catalogo, conoscere e sfogliare le novità in biblioteca, accedere al proprio spazio personale, inserire un commento su un libro appena letto.

È anche più immediato l'accesso alla piattaforma MediaLibraryOnLine, la biblioteca digitale dove si possono scaricare gratuitamente "ebook", audiolibri, giornali, riviste, musica e molto altro ancora: basta iscriversi alla biblioteca più vicina per godere dei molti vantaggi di MediaLibraryOnLine, anche per le scuole.

Il viaggio su www.umbriacultura.it continua nella sezione Big - Biblioteche Giovani Regione Umbria, rinnovata nella grafica e nei contenuti, dove è possibile trovare le biblioteche più vicine e consultare il catalogo online dei libri dedicati ai bambini e ai ragazzi, con proposte bibliografiche appositamente studiate per il progetto "Forte chi legge!" che ha coinvolto circa 250 studenti e oltre 300 tra docenti, bibliotecari e promotori della lettura. Icone, colori e contenuti, consultabili anche dai dispositivi mobili, sono ideati per catturare l'attenzione di giovani e giovanissimi.

"Un nuovo modo di integrare le informazioni culturali in un'unica piattaforma, arricchita dalle App 'Umbria Cultura' e 'Nati per Leggere Umbria'", sottolinea l'assessore Cecchini.

Tra i servizi offerti da www.umbriacultura.it, quelli di conoscere gli orari dei musei e i recapiti per chiedere informazioni, sapere se un libro è presente nella biblioteca preferita e prenotare il prestito, farsi consigliare i libri più adatti per invogliare i bambini a leggere, trovare suggerimenti per itinerari culturali nella regione, ascoltare la musica preferita mentre si legge un giornale straniero o un ebook gratuito e molto altro ancora.

economia

internazionalizzazione delle imprese: vicepresidente paparelli, "2018 con segno positivo per export, approvato programma 2019"

Perugia, 15 dic. 018 - Ha un segno positivo, nei primi sei mesi del 2018, l'esportazione delle imprese umbre nei mercati internazionali: lo rende noto il vicepresidente della Regione Umbria, con delega allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli, evidenziando che "da gennaio a giugno 2018 le esportazioni di produzioni Made in Umbria sono state pari a 2,107 miliardi di



euro, in crescita del +5,6 per cento, rispetto all'1,996 miliardi di euro del primo semestre 2017".

"Tutto ciò - sottolinea il vicepresidente Paparelli - mentre a livello nazionale la crescita è stata del +3,6 per cento. In particolare i settori che hanno registrato un maggior incremento nell'esportazione sono quelli relativi alle produzioni di alimenti, bevande e tabacco con +11 per cento, abbigliamento (+10,9), computer, apparecchi elettronici e ottici (+27,1), macchine ed apparecchi (+11), mobili (+11,6). Dati quelli del primo semestre 2018 che fanno seguito ad un 2017 anche esso positivo in cui l'export era cresciuto del 6,4% rispetto all'anno precedente. In termini assoluti si parla di 3,886 miliardi di euro contro i 3,654 del 2016. L'insieme dei risultati conseguiti, avvalora le politiche regionali nel campo dell'internazionalizzazione delle imprese e ci porta a guardare con fiducia al 2019 per il quale la Giunta regionale, sempre in materia di internazionalizzazione, ha approvato il programma annuale delle attività da realizzare anche grazie al supporto di Sviluppumbria. Un programma, quello approvato per il 2019, che ha aumentato gli strumenti a disposizione del sistema e che complessivamente mobiliterà risorse pubbliche importanti per oltre 4 milioni di euro - ha evidenziato il vicepresidente - ed investimenti complessivi stimati per le imprese di oltre 10 milioni di euro".

"La Regione Umbria - ha proseguito - curerà direttamente un avviso di prossima uscita per sostenere progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese umbre con una dotazione programmata di risorse pari a 2.000.000 di euro. Nell'ambito di queste azioni si rinnova l'impegno in favore di due settori strategici, come l'aerospazio e la nautica, mentre ulteriori iniziative saranno finalizzate alla realizzazione di missioni istituzionali da realizzare unitamente a quelle imprenditoriali per iniziative comuni di promozione integrata per il turismo, industria, artigianato e cultura".

In particolare, nell'ambito dell'aerospazio è già in previsione la partecipazione alla manifestazione più importante al mondo del settore che è la fiera internazionale di Le Bourget- Parigi. Inoltre, saranno messe in campo varie attività in previsione dell'esposizione Universale di Dubai 2020. Parallelamente Sviluppumbria sulla base del programma approvato dalla Giunta Regionale svolgerà la propria azione di supporto.

"Sviluppumbria - ha dichiarato il direttore Mauro Agostini - emanerà 4 avvisi pubblici: uno destinato a supportare la partecipazione a fiere internazionali, in uscita a fine mese, e destinato in particolare al settore agroalimentare, a quello dei prodotti e macchinari per Ho.Re.Ca, alla meccanica, all'arredocasa e artigianato, al tessile-abbigliamento e all'edilizia (per 900 mila euro); un secondo rivolto alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) inclusi i liberi professionisti dell'Umbria che



intendono avvalersi di servizi di consulenza all'internazionalizzazione già attivo a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi - n. 60 dell'11 dicembre 2018 (per 300 mila euro); un terzo della stessa tipologia e agli stessi soggetti del precedente, di cui è prevista la pubblicazione nella seconda parte del 2019 (per 500 mila euro); un quarto finalizzato a sostenere la realizzazione di missioni all'estero ed incoming di operatori (500 mila euro). Il tutto per un importo di risorse complessivamente programmate pari ad euro 2.200.000"

"Con questi strumenti - ha concluso Agostini - si punta a consolidare il contributo delle esportazioni alla crescita dell'economia regionale, aumentare il numero delle imprese umbre stabilmente esportatrici in particolare tra le PMI, e sviluppare la presenza delle aziende umbre sui canali internazionali.

politiche di genere

molestie sul lavoro, il 5 dicembre a perugia giornata formativa promossa da consigliera parità regione umbria

Perugia, 3 dic. 018 - "Lavoratrici fra discriminazioni e violenza di genere - #metoo - le molestie sul lavoro" è il tema dell'incontro formativo che, promosso dalla Consigliera di parità della Regione Umbria Monica Paparelli, si terrà mercoledì 5 dicembre, a partire dalle ore 15.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. L'iniziativa, che rientra nell'ambito delle attività collegate al 25 novembre "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", intende affrontare la problematica delle molestie, del mobbing e della violenza che ancora oggi affliggono le lavoratrici nel nostro Paese. Il fenomeno, dopo la recente emersione a livello mondiale grazie alla campagna internazionale lanciata da #MeToo, esiste anche in Umbria dove sono in aumento i casi di donne che cercano aiuto nelle istituzioni. E' per questo motivo che la Consigliera di parità ha promosso un incontro interdisciplinare in grado di coinvolgere i vari attori locali deputati alla prevenzione ed al contrasto delle situazioni che impediscono o rendono difficile il percorso delle donne nel mondo del lavoro. L'incontro sarà articolato prendendo in esame le tre principali dimensioni dell'argomento trattato: politico/istituzionale, psicologico/sociologica e la tutela sindacale e giuridica. Interverranno tra gli altri: Luca Barberini - Assessore alla Coesione sociale e al Welfare Regione Umbria - Modifiche alla Legge 11 del 2015 Testo unico della sanità della Regione Umbria in merito al mobbing; Attilio Solinas - Presidente 3° commissione consiliare dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria -Importanza dell'Osservatorio sul mobbing; Francesca Bagni Cipriani - Consigliera Nazionale di parità - Il ruolo delle Consigliere di parità nel contrasto alle molestie sul lavoro.

"L'iniziativa si propone come riflessione aperta - ha detto Paparelli - su quanto è presente nel territorio regionale come



strumenti di emersione, analisi, prevenzione e contrasto al fenomeno delle discriminazioni e delle molestie nel modo del lavoro; di quanto sia necessario combinare tutti gli strumenti disponibili grazie ad un'attiva partecipazione delle parti sociali e delle istituzioni nello studio e nella realizzazione di precisi interventi che favoriscano l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro e siano in grado di arginare ogni forma di discriminazione, comprese le molestie e la violenza. I protocolli stipulati nel corso del 2018 tra Consigliera e Ispettorato Interregionale del Lavoro e con i sindacati confederali hanno lo scopo di rafforzare quella rete di contrasto in cui i soggetti coinvolti, istituzionali e non, codificano e ampliano la loro reciproca collaborazione. Prossime collaborazioni sono in programma - ha aggiunto - con le associazioni datoriali, le associazioni femminili, quelle forensi. Gli strumenti giuridici a tutela delle donne che subiscono molestie e violenza nell'ambiente di lavoro sono diventati più incisivi, ma - conclude la Consigliera Paparelli - è ancora lungo il percorso sul piano culturale e politico per assicurare pari opportunità tra uomini e donne e, soprattutto, la consapevolezza che l'integrità psicofisica, il rispetto della dignità e dell'autodeterminazione delle donne sono valori inviolabili, diritti fondamentali e universali".

molestie sul lavoro, il 5 dicembre a perugia giornata formativa promossa da consigliera parità regione umbria

Perugia, 7 dic. 018 - "Lavoratrici fra discriminazioni e violenza di genere - #MeToo - le molestie sul lavoro", è il tema dell'incontro formativo promosso a Perugia dalla Consigliera di parità della Regione Umbria, Monica Paparelli, nell'ambito delle attività collegate alla "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". All'incontro, insieme alla consigliera regionale di parità sono intervenuti, l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, Francesca Bagni Cipriani, Consigliera Nazionale di parità, Attilio Solinas, presidente Commissione Sanità dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Armando Mattioli, responsabile del servizio prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro USL Umbria 2, le Consigliere di parità della provincia di Perugia, Gemma Paola Bracco, e della provincia di Terni, Maria Teresa Di Lernia, Silvia Fornari, dell'Università degli studi di Perugia, Sonia Berettini, vicepresidente del Centro Pari Opportunità, Barbara Mischianti, Segretaria regionale CGIL, Sara Claudiani del Coordinamento regionale donne CISL, Monica Raichini e Rosa Petruccelli, avvocate del Foro di Perugia.

"Il mobbing - ha detto l'assessore Barberini - è un fenomeno esteso e complesso, che va inquadrato in un contesto ampio e affrontato con una pluralità di azioni. La Regione Umbria è molto impegnata su questo fronte e ha attivato diversi strumenti per prevenirlo e contrastarlo in maniera efficace".



"In questo quadro - ha spiegato - con recenti modifiche normative proposte dall'Assessorato alla Salute e approvate dall'Assemblea legislativa regionale, tutte le attività e i servizi legati alla tutela della salute psicofisica della persona sul luogo di lavoro, finora collocate all'interno degli enti locali, sono state incardinate all'interno delle Aziende sanitarie regionale per garantire un trattamento omogeneo su tutto il territorio regionale e perché qui si trovano le competenze e le professionalità in grado di rispondere in maniera adeguata a una problematica sempre più diffusa".

"Inoltre - ha proseguito Barberini - sono state ridefinite e potenziate le attività dell'Osservatorio regionale sul mobbing, composto da un'ampia pluralità di soggetti, perché sono necessarie una conoscenza più profonda e maggiore attenzione verso un fenomeno che rischia di essere sottovalutato. Allo stesso tempo, è stata rafforzata la formazione del personale impegnato su questo fronte per offrire risposte più adeguate e tempestive".

Dopo l'intervento di Francesca Bagni Cipriani, Consigliera Nazionale di parità, che ha posto l'accento sull'importanza della Legge regionale n. 18 del 28-02-2005 sulla "Tutela della salute psicofisica della persona sul luogo di lavoro e prevenzione e contrasto dei fenomeni di mobbing" che fa dell'Umbria una delle 4 regioni in Italia ad essersi dotata di tale importante strumento legislativo, Attilio Solinas, ha ricordato che la legge ha previsto l'istituzione dell'Osservatorio regionale sul mobbing che ha una composizione mista, comprendente dirigenti della Regione, uno psicologo, un avvocato, la consigliera regionale di parità, rappresentanti dei sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro. Nell'ultima modifica del testo unico della Sanità, approvata il 6 Novembre 2018, sono stati aggiunti i rappresentanti dei Servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro delle due USL umbre. L'Osservatorio ha una funzione propositiva nei confronti della Giunta regionale in tema di mobbing, una funzione di consulenza nei confronti degli enti pubblici, delle associazioni pubbliche e private, delle USL e si confronta con i comitati paritetici previsti nei contratti nazionali di lavoro". Fondamentale è inoltre la realizzazione del monitoraggio e dell'analisi del fenomeno del mobbing in Umbria che l'Osservatorio può realizzare sostenendo studi e ricerche oltre a protocolli d'intesa e collaborazioni con gli organismi di vigilanza sul tema, nonché il rafforzamento del ruolo dei Servizi Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

"L'iniziativa - ha detto Paparelli - ha posto l'accento sugli strumenti di emersione, analisi, prevenzione e contrasto al fenomeno delle discriminazioni e delle molestie nel modo del lavoro presenti sul territorio regionale, di quanto sia necessario combinare tutti gli strumenti disponibili grazie ad un'attiva partecipazione delle parti sociali e delle istituzioni nello studio e nella realizzazione di precisi interventi che favoriscano



l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro e siano in grado di arginare ogni forma di discriminazione, comprese le molestie e la violenza. Auspichiamo innanzitutto, che non ci sia la cessazione dell'attività dei 3 sportelli mobbing di Foligno, Terni e Spoleto della USL n.2, allo stato prevista per il 31 dicembre 2018, e che al più presto si attivino gli sportelli mobbing anche nella USL n.1. Due le priorità - ha concluso - Innanzitutto dobbiamo stringere le maglie della rete di prevenzione e contrasto alla discriminazione nel mondo del lavoro, in secondo luogo dobbiamo lavorare affinché le vittime, prevalentemente donne, di mobbing, straining, discriminazione in generale, si rivolgano sempre più e, sempre prima, ai soggetti preposti all'ascolto e alla tutela tra i quali gli uffici delle consigliere di parità".

"A livello sociale - ha spiegato Silvia Fornari, dell'Università degli studi di Perugia - il costo del mobbing e delle molestie sul lavoro è considerevole poiché legato alla perdita di produzione economica, dell'utilizzo dei servizi e dei costi personali. La peculiarità dei rapporti perversi che si mettono in atto nel mobbing, deve mettere in guardia contro ogni tentativo di banalizzazione, anche in considerazione del fatto che il fenomeno riguarda le donne che rischiano la loro salute mentale e fisica, e che il processo può far entrare le vittime nella spirale della depressione, se non al suicidio, è lo stesso".

Una violenza, quella delle molestie e dei ricatti sul luogo di lavoro, che colpisce tutti i tipi di lavoratrici, dalle libere professioniste alle dipendenti, in maniera particolare quando la lavoratrice si trova in una condizione di debolezza, perché disoccupata, in cerca di lavoro o nei momenti di avanzamento di carriera: "I dati Istat - ha aggiunto - parlano di 9 donne su 100 che nel corso della propria vita lavorativa sono state oggetto di molestie o di ricatti a sfondo sessuale sul luogo di lavoro (1 milione e 403 mila), ma che solo il 20% ne parla con qualcuno (di solito colleghi di ufficio) e solo lo 0,7% denuncia".

"equilibri, istantanee per costruire", il 17 dicembre a perugia incontro promosso da "cpo" ed "aur"

Perugia, 14 dic. 018 - Il nuovo numero di AUR&S (n. 16), rivista dell'Agenzia Umbria Ricerche, ospita per la prima volta la sezione Equilibri. I contributi che la compongono hanno un comune filo conduttore: valorizzare e dare risalto all'apporto delle donne all'economia e alla società, anche ponendo l'accento sui disallineamenti che possano ostacolare questo percorso.

Il nome Equilibri, che lascia aperta la porta a tanti significati, si accosta bene alle donne: dà conto dello sforzo sotteso al processo del loro riconoscimento sociale, ma è anche un auspicio per il futuro che molti dei problemi al femminile, nella società e nel lavoro, raggiungano una soluzione.

Per questo il Centro per le Pari Opportunità, nell'ambito delle iniziative della Biblioteca delle donne "Laura Cipollone",



ospiterà la presentazione della rivista "Equilibri, istantanee per costruire" nell'ambito di un' iniziativa che, promossa dal Centro pari opportunità della Regione Umbria e dall'Agenzia Umbria Ricerche, si terrà lunedì 17 dicembre, dalle ore 15.30, a Palazzo Danzetta, in via Mazzini 21, a Perugia.

L'incontro sarà coordinato da Elisabetta Tondini, responsabile Area economica e sociale Aur. Dopo i saluti di Chiara Pucciarini, presidente del Centro per le pari opportunità, e di Donatella Porzi, residente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria interverranno Giuseppe Coco, direttore responsabile Aur&s su "Tentativi di connessione", Enza Galluzzo, responsabile sezione Equilibri Aur&s, su "Donne: alla ricerca di equilibri" e Stefano Strona, dirigente del Servizio politiche di genere della Regione Umbria, su "Sulla violenza di genere". Le conclusioni saranno della vice presidente del Centro per le pari opportunità Sonia Berrettini.

politiche sociali

stanziati 120 mila euro per le politiche giovanili : barberini, "i giovani rappresentano un capitale umano essenziale da valorizzare"

Perugia, 7 dic. 018 - Migliorare la rete dei servizi presenti sul territorio a favore dei giovani, favorire la loro formazione scolastica e la loro inclusione nel mondo sociale e lavorativo, attivare interventi innovativi per prevenire e combattere fenomeni di disagio e bullismo, qualificare e aumentare l'offerta di attività sportive per ragazzi a rischio esclusione sociale. Con questi obiettivi, la Regione Umbria, su proposta dell'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha stanziato un fondo di circa 120mila euro, a favore dei Comuni, per sostenere le politiche giovanili sui territori.

Le risorse, provenienti dal bilancio regionale nell'ambito legge sulle politiche giovanili (LR 1/2016), verranno trasferite alle dodici Zone sociali tramite i Comuni capofila, a seguito della presentazione di progetti territoriali. Ad ogni Zona sociale verrà assegnato un contributo fisso di 3mila euro, a cui si sommerà una parte variabile ripartita in base al criterio della percentuale di giovani, fra i 14 e i 35 anni, residenti nei diversi territori al primo gennaio 2018, che in totale in Umbria sono quasi 191mila.

In particolare, il fondo di circa 120mila euro è stato così ripartito: Zona sociale 1 (8,7% di giovani) oltre 10mila euro; Zona sociale 2 (22,9% di giovani) quasi 22mila euro; Zona sociale 3 (7,2% di giovani) circa 9mila euro; Zona sociale 4 (6,7% giovani) 8.500 euro; Zona sociale 5 (6,3% di giovani) circa 8.200 euro; Zona sociale 6 (1,5% di giovani) circa 4mila euro; Zona sociale 7 (6,2% di giovani) 8mila, Zona sociale 8 (11,1% di giovani) oltre 12mila euro; Zona sociale 9 (5,2% di giovani) circa 7.200 euro; Zona sociale 10 (14,3% di giovani) quasi 15mila euro; Zona sociale 11 (5,6% di giovani) circa 7.600 euro; Zona sociale 12 (4,3% di giovani) circa 6.500 euro.



"L'Umbria - evidenzia l'assessore Barberini - ha bisogno dei giovani come capitale umano essenziale per lo sviluppo della comunità e investe su di essi, sulla loro formazione e inclusione sociale, attraverso un approccio multidimensionale e partecipativo, che sappia valorizzarne i talenti. L'obiettivo è fare in modo che le nuove generazioni non siano soltanto un'opportunità per il futuro ma una risorsa per il presente, protagonisti sin da oggi della costruzione di un nuovo modello sociale, in grado di dare risposte più adeguate ai bisogni della comunità".

Barberini sottolinea quindi che "in Umbria, dopo l'approvazione di una legge regionale specifica, il tema dei giovani è stato rimesso al centro dell'attenzione, sia in termini di riflessione politica che di strategie d'intervento operativo. A tal fine sono stati anche costituiti un Tavolo di coordinamento delle politiche giovanili, composto da dodici assessori comunali, e la Consulta regionale dei giovani con rappresentanti, di associazioni, movimenti giovanili, universitari, oratori, giovani imprenditori, giovani professionisti e altri, riunitisi anche nei giorni scorsi".

attivato in umbria nuovo servizio "dopo di noi", 13 dicembre conferenza stampa a perugia

Perugia, 11 dic. 018 - Si terrà il 13 dicembre, alle ore 11.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, una conferenza stampa per presentare un nuovo servizio di "Dopo di Noi" attivato in Umbria, nel territorio della Zona sociale 3 (Assisi-Bastia Umbra). Interverranno Luca Barberini, assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare della Regione Umbria, Gigliola Rosignoli, direttore del Distretto di Assisi della Usl Umbria 1, Andrea Casciari, direttore generale Usl Umbria 1, Rosella Aristei, presidente dell'Associazione "Il Giunco", sindaci e amministratori del territorio dell'Assisano.

nella casa di jonathan di bastia prende il via il servizio "dopo di noi"

Perugia 13 dic. 018 - La Casa di Jonathan di Bastia Umbra, oltre a garantire assistenza quotidiana a persone con disabilità, è pronta per far partire il servizio "Dopo di noi" accogliendo soggetti con grave disabilità di cui i familiari non possono più farsi carico. Stamani a Perugia nella sede della Regione Umbria di Palazzo Donini, alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare Luca Barberini, direttore del Distretto di Assisi della Usl Umbria 1, Gigliola Rosignoli, del sindaco di Bastia Umbra, Stefano Ansideri, la presidente dell'Associazione "Il Giunco" Rosella Aristei, ha presentato il nuovo servizio del territorio della Zona sociale 3 (Assisi-Bastia Umbra). All'incontro è intervenuto anche il sindaco, di Assisi, Stefania Proietti.



"La nostra missione - ha detto Rossella Aristei - è quella di garantire l'assistenza a soggetti con disabilità in un contesto familiare. La Casa di Jonathan è un punto di riferimento per far fronte ai bisogni delle famiglie con a carico persone che hanno bisogno di assistenza. La Casa pronta all'avvio del 'Dopo di noi' non appena si otterranno tutte le autorizzazioni, realizzata con fondi pubblici e privati, ha a disposizione 6 posti letto che potranno essere destinati alle persone che saranno accolte in pianta stabile e anche una stanza per il personale interno".

"Quello della disabilità - ha spiegato l'assessore Barberini - è un tema troppo a lungo nascosto e decisamente delicato. La legge sul 'Dopo di noi', una legge di vera civiltà, ha riaperto la luce sulla non autosufficienza e superando il colore politico le istituzioni devono assumersi la responsabilità di non lasciare indietro nessuno. Ciò è quello che ci aspettiamo anche dal Governo centrale che dovrà stanziare le risorse adeguate".

Barberini, dopo messo in risalto il ruolo di grande rilievo dell'Associazione "Il Giunco" sempre vicina alle persone e alle famiglie in difficoltà, ha ricordato che la Regione già nel 2004, in seguito a un bando regionale, ha assegnato all'Associazione un contributo per la realizzazione della Casa il cui progetto è stato cofinanziato dal Comune di Bastia Umbra.

"Il Servizio del 'Dopo di Noi' dal punto di vista delle autorizzazioni - ha precisato l'assessore - è disciplinato dal dalla DGR 21/2005 e dalla DGR 1266/2014 ora in fase di ridefinizione in recepimento dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza. Di conseguenza, la Regione dovrà rivisitare tutti gli standard per le autorizzazioni e ridefinire le rette".

Subito dopo l'approvazione della legge - ha concluso - la Regione ha emanato i bandi e stanziato risorse a favore delle zone sociali da destinare al finanziamento di iniziative di accompagnamento delle persone con disabilità, in particolare quella grave, caso in cui è prevista l'accoglienza nelle strutture del Dopo di noi".

politiche sociali: finanziati quindici progetti in umbria per un totale di sette milioni e mezzo di euro. pubblicata la graduatoria

Perugia, 15 dic. 018 - Propongono nuove tipologie di servizi per l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati, co-housing per persone con disabilità, attività di agricoltura sociale, nuove start-up, sostegno legale per cittadini in difficoltà economica, servizi nuovi per l'infanzia, rigenerazione di spazi urbani con valorizzazione del patrimonio immobiliare inutilizzato e altre opportunità i progetti selezionati dalla Regione Umbria, attraverso il bando da 7,5 milioni di euro per l'attivazione di azioni innovative di welfare territoriale.

La graduatoria dei soggetti beneficiari, individuati da un'apposita commissione di valutazione, è stata resa nota sul sito internet della Regione. L'avviso - pubblicato lo scorso maggio - era rivolto al mondo del terzo settore, in particolare a



cooperative e imprese sociali, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni non bancarie, onlus, organizzazioni di volontariato, enti ecclesiastici, aziende pubbliche di servizi alle persone.

Sono stati quindici i progetti finanziati, per un importo totale di 7,5 milioni di euro provenienti da risorse europee, attraverso il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo per lo sviluppo regionale europeo (FSRE). Due invece le proposte ammesse con un finanziamento inferiore rispetto a quanto richiesto, previa rimodulazione del piano finanziario, tre quelle attualmente non finanziabili e dodici quelle inammissibili.

I progetti verranno attuati concretamente sull'intero territorio regionale, con copertura anche delle aree interne della Valnerina e dell'Orvietano, già dai primi mesi del 2019, con il supporto delle Zone sociali e dei Comuni.

"È la prima volta - sottolinea Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare - che in Umbria viene attuato un bando del genere, con risorse così ingenti messe a disposizione per azioni in ambito sociale. I progetti presentati sono realmente innovativi e di grande spessore, in grado di dare risposte efficaci, su tutto il territorio regionale, ai nuovi bisogni dei cittadini umbri. Le attività proposte, frutto dell'impegno di molteplici imprese sociali, associazioni di volontariato e altri soggetti del terzo settore, vanno a incidere concretamente sulla vita delle persone e delle comunità, generando anche nuove opportunità occupazionali".

"L'iniziativa - prosegue l'assessore - s'inserisce nel quadro dei numerosi interventi promossi, in questi anni, dalla Regione Umbria, con un ingente investimento di risorse, per potenziare i servizi in ambito sociale, al fine di contrastare nuove forme di difficoltà e disagio".

Riguardo il tema dell'innovazione sociale, che ha ispirato il bando promosso dalla Regione e tutti i progetti presentati, Barberini evidenzia che "non si tratta di un concetto astratto, ma di un nuovo modo di intendere le politiche sociali con interventi diretti a gruppi vulnerabili della società, capaci di intercettare e valorizzare la creatività delle associazioni di volontariato, delle organizzazioni e degli imprenditori sociali, creando nuove opportunità di lavoro e sviluppo, per cogliere meglio i bisogni sociali impellenti e migliorare le risposte offerte sia dal settore pubblico sia da quello privato attraverso forme innovative di approccio".

protezione civile

giornata della trasparenza: venerdì 14 dicembre convegno a spoleto "trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione"

Perugia, 12 dic. 018 - Si svolgerà venerdì prossimo, con inizio alle ore 9, a Spoleto, nel Chiostro di San Nicolò, l'iniziativa



della Giornata della Trasparenza in Umbria, con un convegno dedicato a "Trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione". Dopo i saluti istituzionali del sindaco Umberto de Augustinis e dell'arcivescovo Renato Boccoardo, i lavori, coordinati da Roberto Conticelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria, saranno aperti da Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola umbra di Amministrazione pubblica e dall'assessore regionale Antonio Bartolini. Parteciperanno tra gli altri il consigliere dell'Autorità Anticorruzione, Francesco Merloni, il direttore regionale per le infrastrutture ed il territorio, Alfiero Moretti e rappresentanti della Protezione Civile nazionale e delle Università di Perugia, Macerata e Teramo.

giornata della trasparenza: domani, venerdì 14 dicembre, convegno a spoleto "trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione"

Perugia, 13 dic. 018 - Si svolgerà domani, venerdì prossimo, con inizio alle ore 9, a Spoleto, nel Chiostro di San Nicolò, l'iniziativa della Giornata della Trasparenza in Umbria, con un convegno dedicato a "Trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione". Dopo i saluti istituzionali del sindaco Umberto de Augustinis e dell'arcivescovo Renato Boccoardo, i lavori, coordinati da Roberto Conticelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria, saranno aperti da Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola umbra di Amministrazione pubblica e dall'assessore regionale Antonio Bartolini. Parteciperanno tra gli altri il consigliere dell'Autorità Anticorruzione, Francesco Merloni, il direttore regionale per le infrastrutture ed il territorio, Alfiero Moretti e rappresentanti della Protezione Civile nazionale e delle Università di Perugia, Macerata e Teramo.

giornata della trasparenza a spoleto dedicata alla ricostruzione post sisma

Perugia, 14 dic. 018 - "Oggi celebriamo la giornata della trasparenza, dedicata quest'anno al tema della ricostruzione post sisma, tema molto sentito e su cui vogliamo porre ancora una volta la nostra attenzione. Sono emersi contributi molto importanti, tra cui il giudizio positivo espresso da Francesco Merloni, Consigliere Anac, sull'esperienza umbra in materia di trasparenza ed anticorruzione. Prosegue così l'impegno della Regione Umbria per migliorare ulteriormente ed arrivare a risultati ancor più positivi".

È quanto affermato da Antonio Bartolini, assessore alle riforme della pubblica amministrazione e istituzionali della Regione Umbria, durante i lavori della giornata della trasparenza nella pubblica amministrazione, promossa oggi, 14 dicembre, dalla



Regione Umbria in collaborazione con il Comune di Spoleto e con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

L'incontro denominato "Trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione" si è svolto nel Chiostro di San Nicolò a Spoleto ed ha registrato oltre 120 partecipanti. Tra le autorità presenti il Procuratore capo di Spoleto, Alessandro Giuseppe Cannevale, e il Presidente del Tribunale di Spoleto, Silvio Magrini Alunno.

"Interrogarsi qui a Spoleto, centro del cratere del terremoto 2016, grazie al contributo di qualificati relatori, sui temi dell'anticorruzione e della trasparenza in relazione ai processi di ricostruzione post sisma è molto importante" ha dichiarato Umberto de Augustinis, Sindaco di Spoleto.

"La riflessione operativa sulla ricostruzione che implica necessariamente trasparenza, vigilanza, impegno, è particolarmente preziosa in questo tempo in cui bisogna affrontare in maniera molto concreta la richiesta della gente che desidera tornare nelle proprie case, nei propri luoghi di lavoro, nelle proprie chiese, nei luoghi che raccontano e costituiscono l'identità di una popolazione" ha sottolineato Monsignor Renato Boccoardo, Arcivescovo di Spoleto-Norcia e Presidente CEU.

Il seminario è stato aperto dall'assessore Bartolini e da Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

"Parlare di trasparenza ed anticorruzione è sempre molto importante - ha dichiarato Naticchioni -. L'Italia negli ultimi anni ha accresciuto la propria consapevolezza. L'ultimo Indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International fotografa un'Italia migliore, posizionando il nostro Paese al 54° posto nel mondo su 180 Paesi, con un incremento di 6 posizioni sull'anno precedente. La Pubblica Amministrazione e i cittadini devono continuare ad impegnarsi per affermare una cultura dell'integrità morale e combattere la corruzione, un male che ogni anno ci fa perdere, secondo le recenti stime diffuse da un noto settimanale, 236,8 miliardi di ricchezza, circa il 13 per cento del prodotto interno lordo. Non solo, la corruzione crea anche disparità di trattamento tra i cittadini. Per sensibilizzare su questo tema la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica organizza, continuamente, attività formative. La giornata di oggi, voluta dalla presidente Marini e dall'assessore Bartolini, rappresenta un ulteriore elemento di riflessione al quale abbiamo aderito con orgoglio e soddisfazione e in perfetta collaborazione con il Comune di Spoleto".

Il tema relativo alla gestione dell'emergenza e della ricostruzione post-sisma 2016 è stato affrontato da Alfiero Moretti, direttore infrastrutture e territorio della Regione Umbria.

"Alla luce degli eventi sismici del 2016 - ha detto l'architetto Alfiero Moretti - la Regione Umbria ha dimostrato di non



brancolare nel buio e di essere stata capace di affrontare una vasta e complessa situazione di emergenza facendo tesoro delle esperienze passate come, ad esempio, dotandosi per tempo di strutture idonee quali il Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno e il deposito dei beni culturali di Santo Chiodo di Spoleto. I numeri dell'emergenza - 55 aree di accoglienza in 11 comuni, 2500 posti letto, 315.000, 85 organizzazioni di volontariato e 2044 volontari impegnati sul campo, 752 SAE e 68 MAPRE realizzati, 45.858 verifiche di agibilità negli edifici in 78 comuni, rimozione del 94% delle macerie, 2200 nuclei familiari ancora in autonoma sistemazione, 122 attività economiche delocalizzate in strutture temporanee - testimoniano il buon lavoro fatto fino ad oggi ma evidenziano anche la necessità di continuare ad operare per prevenire gli effetti distruttivi del terremoto nella consapevolezza che viviamo in una zona altamente sismica. Per questo motivo - ha aggiunto Moretti - la ricostruzione post sisma 2016 non può prescindere dalla garanzia della legalità e della qualità, valori fondanti del nostro operato e non meri appesantimenti burocratici".

Sono seguiti gli interventi di Umberto de Augustinis, che ha approfondito "Il diritto alla prevenzione dei disastri naturali"; di Salvatore Cimini e Marina d'Orsogna dell'Università di Teramo che hanno relazionato su "Trasparenza e efficacia dell'azione amministrativa nelle situazioni emergenziali". I lavori sono proseguiti con le relazioni di Annalisa Giusti dell'Università di Perugia sul tema "I contratti pubblici nell'emergenza"; di Stefano Villamena dell'Università di Macerata sul tema "Ricostruzione e ritardi amministrativi a partire da un caso recente deciso dal Tar Marche"; di Antonella Nicotra, Dirigente servizio attività giuridica e legislativa Dipartimento Protezione Civile sul tema "Legalità e interventi di protezione civile: proposte di modifica al codice dei contratti pubblici"; di Francesco Merloni, Consigliere Anac sul tema "Trasparenza amministrativa, contratti pubblici ed emergenze. Il ruolo di ANAC".

I lavori sono stati coordinati da Roberto Conticelli, presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria.

"Trasparenza e anticorruzione - ha sottolineato Conticelli - sono temi fondamentali, soprattutto quando si parla di ricostruzione perché la ricostruzione muove tanti interessi e può muovere anche interessi illeciti. E' bene prevenire fenomeni corruttivi con iniziative come questo convegno e parlare di argomenti che interessano sia coloro che stanno soffrendo e vivono in condizioni disagiate sia la comunità regionale".

pubblica amministrazione

a villa umbra corso su valutazione della performance quale leva di modernizzazione della pubblica amministrazione



Perugia, 4 dic. 018 - La valutazione della performance quale leva centrale del processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione. Il tema è stato al centro del seminario "Il ciclo della performance e le sue nuove frontiere" organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Due giornate di formazione, oggi e domani, per approfondire gli interventi normativi in tema di valutazione della performance. In aula Luciano Hinna, professore straordinario in Economia delle Aziende pubbliche presso l'Universitas Mercatorum di Roma; Presidente del Consiglio Italiano delle Scienze Sociali. "I temi della performance e della valutazione del personale sono stati, negli ultimi trent'anni, al centro delle politiche di riforma del settore pubblico - ha osservato il professor Hinna - Oggi, la novità è che la pubblica amministrazione è finalmente spinta ad adottare una governance basata sulla performance. Certamente, introdurre sistemi di valutazione per legge non basta ad assicurare il cambiamento verso un'amministrazione basata sulla performance e a introdurre nuovi comportamenti fondati sulla cultura della performance e della valutazione. Il cambiamento sarà effettivo e virtuoso solo se la performance dell'amministrazione sarà intesa come performance dell'organizzazione e si fonderà sulla performance del suo personale".

Il passaggio dalla logica dell'adempimento all'attivazione di processi basati sulla performance per migliorare l'organizzazione della Pubblica Amministrazione è stato il filo conduttore del seminario. Sotto la lente le principali fasi del ciclo di gestione della performance con particolare attenzione alla predisposizione di obiettivi strategici e gestionali e di indicatori specifici, alle metodologie di misurazione e valutazione applicate dalle amministrazioni.

"La performance ha dimensioni diverse. Si parla di profondità ed ampiezza - ha spiegato il professor Hinna - Con riferimento alla profondità possiamo misurare la performance a livello di Ente, dirigenti, gruppi di lavoro fino alla performance individuale. Con riferimento all'ampiezza possiamo oggi sostenere che l'ambito di analisi e misurazione si è ampliato rispetto agli anni scorsi e siamo ormai di fronte ad una misurazione della performance ad assetto variabile. Questo richiede il rafforzamento della cultura della performance e della valutazione come valore pubblico. L'organizzazione, infatti, non si costruisce soltanto per atti normativi, non si può più porre attenzione soltanto sul cosa fare ma occorre sempre più porre attenzione anche sul come fare". La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica programmerà nel 2019 altre attività formative in tema di beni culturali con il professor Hinna.

la pianificazione delle misure anticorruzione e l'aggiornamento del piano triennale nella pa



Perugia, 7 dic. 018 - La gestione, il monitoraggio e l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono i temi al centro del corso "La pianificazione delle misure anticorruzione: l'aggiornamento del PTPC 2019-2021" organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Relatore della giornata formativa: Valerio Sarcone, Funzionario giuridico, Presidenza Consiglio dei Ministri, autore di pubblicazioni e formatore in materia di prevenzione della corruzione.

"La prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche - ha sottolineato Sarcone - ha assunto un valore sistemico a seguito dell'adozione della legge numero 190 del 2012 e dei suoi decreti attuativi. Nel corso degli anni l'inasprimento delle pene per i reati contro la pubblica amministrazione non è servito a ridurre l'incidenza del fenomeno del 'malaffare' nei soggetti pubblici e dunque, il legislatore ha ritenuto di intervenire 'a monte' della commissione dei reati, predisponendo presidi volti ad assicurare elevati standard etici e comportamentali dei dipendenti pubblici. La 'malamministrazione' si combatte, soprattutto, riducendo le opportunità di corruzione e limitando la possibilità che si verifichi uno 'sviamento' della funzione amministrativa verso la preferenza di interessi privati, piuttosto che nel senso del legittimo perseguimento degli interessi pubblici. In questo complesso sistema di prevenzione della corruzione o, meglio, della 'malamministrazione' le amministrazioni pubbliche e i soggetti privati da esse controllati sono chiamati ad approntare un sistema di pianificazione e controllo sotto la guida attenta dell'Autorità nazionale anticorruzione".

Sotto la lente la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e i principali adempimenti che le Amministrazioni Pubbliche e gli altri soggetti obbligati dalla normativa sono chiamati a garantire nell'ambito dell'aggiornamento dei piani triennali di prevenzione della corruzione per il triennio 2019-2021.

"Un ruolo fondamentale nella prevenzione della corruzione - ha proseguito Sarcone - lo gioca la 'trasparenza': attiva (obblighi di pubblicazione) e passiva (accesso civico). La corruzione viene intesa, dunque, come un vero e proprio 'rischio' che incide sul non corretto perseguimento dei fini istituzionali, da misurare e gestire, nell'ambito di strutture amministrative trasparenti e capaci di rendicontare efficacemente le proprie attività. L'impatto normativo e applicativo di tale sistema sulle amministrazioni pubbliche non è di poco conto e necessita di una adeguata conoscenza di regole e procedure da parte di tutte le risorse umane che, a vario titolo, intervengono nella gestione di funzioni e servizi pubblici".

Il tema della prevenzione della corruzione sarà al centro della giornata della trasparenza nella Pubblica Amministrazione promossa da Regione Umbria in collaborazione con il Comune di Spoleto e con



la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. L'incontro denominato "Trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione" si svolgerà il 14 dicembre dalle ore 9 alle 14 presso il Chiostro di San Nicolò a Spoleto.

riforme

comunità montane umbria, g.r approva ddl per completamento riforma
Perugia, 4 dic. 018 - "Nella seduta di oggi della Giunta regionale dell'Umbria - ha annunciato l'assessore regionale alle Riforme, Antonio Bartolini - abbiamo approvato un disegno di legge ordinamentale che prevede una serie di riforme strutturali molto importanti. Innanzitutto - ha aggiunto - il completamento della Riforma con la proposta al Consiglio regionale di accorpamento delle gestioni liquidatorie delle Comunità montane in una unica gestione liquidatoria ed il trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, boschi etc. all'Agenzia forestale regionale dell'Umbria, a cui verrà trasferito anche il personale delle ex Comunità Montane. E' inoltre prevista una assistenza di back office per le funzioni regionali in materia di agricoltura. L'attuazione del provvedimento - ha concluso Bartolini - avverrà nei primi mesi del 2019 dopo un percorso concertativo anche a garanzia dei livelli occupazionali".

sanità

a città della pieve un pronto soccorso avanzato: barberini, "presidio sanitario importante per potenziare i servizi sul territorio"

Perugia 5 dic. 018 - "Un Pronto soccorso avanzato, integrato con il Pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera di Perugia, verrà istituito a Città della Pieve per potenziare i servizi sanitari presenti sul territorio e dare risposte più efficaci ai bisogni di salute dei cittadini che vivono in quest'area interna dell'Umbria": lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, dopo che la Giunta regionale ha deliberato le linee di indirizzo per la realizzazione di questa nuova realtà, "in linea con le indicazioni portanti del prossimo Piano sanitario regionale, in via di definizione, finalizzate al raggiungimento del massimo livello di integrazione tra Aziende ospedaliere, presidi ospedalieri e territoriali delle Aziende Usl".

"L'obiettivo di questo assetto - spiega Barberini - è assistere localmente i pazienti con patologie lievi e trasferire quelli con patologie medio-gravi nei presidi di emergenza-urgenza di primo e secondo livello. A Città della Pieve verrà, dunque, istituito un Pronto soccorso avanzato, posto all'interno della Casa della Salute, a cui competerà il trattamento dei codici appropriati, anche tramite la dotazione di un numero congruo di posti letto per l'osservazione breve dei pazienti. L'integrazione con il pronto soccorso dell'ospedale di Perugia - prosegue l'assessore - verrà



realizzata nel rispetto della Dgr. '212/2016', relativa alla riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, e del 'Dpcm del 12 gennaio del 2017' sui Livelli essenziali di assistenza, attraverso una serie di azioni e di interventi definiti dall'Azienda ospedaliera di Perugia e dalla Usl Umbria 1, con apposite disposizioni dei direttori generali. Il nuovo Pronto soccorso avanzato, oltre a dare una risposta importante ai bisogni di salute di questo territorio, consentirà la riduzione dei ricoveri inappropriati e dei cosiddetti posti letto aggiuntivi presso gli ospedali delle Aziende ospedaliere".

"Questa iniziativa - conclude Barberini - s'inserisce nella serie di interventi attivati dalla Regione Umbria a Città della Pieve, dopo la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, a sensi del decreto ministeriale 70/2015, che ha portato all'apertura della Casa della Salute".

Un presidio sanitario importante, all'interno del quale è già assicurata la presenza, durante tutta la settimana, di medici specialisti, medici della continuità assistenziale, del 118 e della Aft (Aggregazione funzionale territoriale), oltre all'attività della Residenza sanitaria assistita con 20 posti letto. A breve, inoltre, completeremo l'intervento con la riabilitazione estensiva, il Centro per l'alimentazione incontrollata (Dai), il potenziamento delle attività della diagnostica per immagini e un'ulteriore intensificazione dei rapporti e delle attività con la Residenza protetta".

terremoto

microzonazione sismica: martedì 4 dicembre conferenza stampa a palazzo donini

Perugia, 1 dic. 018 - Prevenzione del rischio sismico, risorse finanziarie messe a disposizione dei comuni per indagini di dettaglio di microzonazione sismica e nuovi strumenti di analisi geologica: è questo il tema della conferenza stampa che si svolgerà martedì 4 dicembre, con inizio alle ore 11,30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia.

Parteciperanno l'assessore regionale ai lavori pubblici, Giuseppe Chianella, Andrea Motti, responsabile per le attività di geologia e microzonazione sismica e Borislav Vujovic, dirigente del Servizio Geologico e del Servizio organizzazione e sviluppo del sistema di protezione civile.

microzonazione sismica: domani, martedì 4 dicembre conferenza stampa a palazzo donini

Perugia, 3 dic. 018 - Prevenzione del rischio sismico, risorse finanziarie messe a disposizione dei comuni per indagini di dettaglio di microzonazione sismica e nuovi strumenti di analisi geologica: è questo il tema della conferenza stampa che si svolgerà domani, martedì 4 dicembre, con inizio alle ore 11,30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia.



Parteciperanno l'assessore regionale ai lavori pubblici, Giuseppe Chianella, Andrea Motti, responsabile per le attività di geologia e microzonazione sismica e Borislav Vujovic, dirigente del Servizio Geologico e del Servizio organizzazione e sviluppo del sistema di protezione civile.

prevenzione del rischio sismico, 450mila euro a disposizione di 12 comuni per indagini di dettaglio di microzonazione sismica

Perugia, 4 dic. 018 - Sono 12 i comuni che usufruiranno delle risorse messe a disposizione dalla Regione nell'azione di prevenzione del rischio sismico, per indagini di dettaglio di microzonazione sismica e nuovi strumenti di analisi geologica. Lo ha annunciato questa mattina, martedì 4 dicembre, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Giuseppe Chianella nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, ed alla quale hanno partecipato anche Andrea Motti, responsabile per le attività di geologia e microzonazione sismica della Regione e Silvio Ranieri, direttore di Anci Umbria.

"La Regione Umbria tramite il Servizio Geologico - ha affermato l'assessore - è impegnata da decenni in azioni di riduzione del rischio sismico tramite l'individuazione delle aree che sono più soggette a fenomeni di amplificazione sismica nel caso di terremoti.

In questo caso, per effettuare indagini di microzonazione sismica di estremo dettaglio, sono state messe a disposizione di dodici comuni risorse pari a 378.752 euro, a cui si aggiungono 69.583 euro di cofinanziamento da parte dei comuni stessi, per un intervento complessivo di 448.335 euro.

I comuni che usufruiranno delle risorse sono Acquasparta (28.000+9.333 di cofinanziamento), Assisi (42.750+14.250), Città di Castello (42.750+14.250), Corciano (33.750+11.250), Guardea (18.750+6.250), Ficulle (24.000+8.000), Parrano (18.750+6.250), Gualdo Tadino 34.500, Nocera Umbra 29.500, Perugia 41.259, Valtopina 20.250, Valfabbrica 24.500.

Con questa operazione - ha sottolineato Chianella - sono complessivamente 47 i comuni in Umbria che disporranno di studi di dettaglio, mentre già tutti i comuni umbri dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dal Servizio Geologico regionale, per l'utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile".

"In Umbria - ha aggiunto Andrea Motti - sono molte le attività di microzonazione sismica che sono state fatte e sono 18 diverse attività che hanno avuto inizio nel 1980 e proseguono tuttora.

Le indagini di microzonazione sismica indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti ed i risultati sono utilizzati per progettare in maniera corretta gli edifici in aree non soggette a frane o crolli generati dai terremoti".



L'utilità di tali strumenti di conoscenza è un dato di fatto che si è riscontrato con dati oggettivi anche durante gli eventi sismici del 2016. Le intensità macrosismiche rilevate (ICM) in Umbria (indice che tiene conto del danneggiamento degli edifici e feriti e delle forze sismiche) sono più basse, diffuse e uniformi, rispetto a quanto ci si poteva attendere, con valori inferiori di 0.5 fino a 3 gradi di intensità macrosismica. Nei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia) le elaborazioni fatte dal Servizio Geologico indicano che le aree con valori di ICM più bassi di 3 gradi sono circa il 5% per Norcia e Cascia, tra il 20%-30% con valori di ICM inferiori a 2 gradi per i comuni di Norcia e Cascia e le aree con valori di 1 grado ICM più basso sono tra il 15% e il 60% per i 3 comuni. Più in generale - ha proseguito Motti - si può affermare che, prendendo a riferimento l'estensione completa dei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci Cascia), l'intensità di danneggiamento rilevata è di almeno 1 grado inferiore a quanto ci si poteva attendere con le forze sismiche registrate dalle strumentazioni sismiche".

"Questi valori di intensità macrosismica inferiori, data la simile tipologia edilizia dei centri storici e delle località delle 4 regioni - ha spiegato l'assessore -, è da ricondurre agli interventi di riduzione del rischio sismico che si sono potuti basare anche sugli studi di pericolosità sismica locale/microzonazione sismica che il Servizio Geologico regionale ha realizzato per l'intero territorio regionale nel corso degli ultimi 30 anni. Questo è uno dei motivi per cui, in occasione del sisma del 2016, non si sono verificati morti in Umbria e i danni sono stati molto inferiori a quelli che sono indicati da stime parametriche internazionali".

"Il Servizio Geologico regionale - ha concluso Chianella - sta sviluppando ulteriori strumenti di analisi che permetteranno una valutazione geologica, a scala regionale e locale, ancora più approfondita. Tra questi ultimamente è stato definito un indice definito di rappresentatività geologica, che permette di fare valutazioni di tipo tridimensionale per il sottosuolo, che sarà utilizzato per esaminare e valutare gli impatti delle opere sull'ambiente e per valutare la sostenibilità e il corretto uso delle risorse".

ricostruzione: scade 31 dicembre termine per presentazione schede AeDES per edifici danneggiati

Perugia, 11 dic. 018 - Scadrà il prossimo 31 dicembre 2018, il termine per la presentazione delle schede AeDES e della relativa perizia giurata da parte dei tecnici incaricati della compilazione delle stesse, per gli edifici danneggiati dagli eventi sismici del 2016.

I tecnici professionisti devono redigere e consegnare all'Ufficio Speciale della Ricostruzione le schede AeDES e le perizie giurate solo per quegli edifici che sono stati dichiarati non utilizzabili



a seguito della verifica FAST, insieme ad una esauriente documentazione fotografica e ad una relazione con adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata a far data dal 24 agosto 2016.

L'inosservanza della scadenza o delle modalità di redazione e presentazione delle schede AeDES, dopo FAST, determina, nel caso sia stato conferito incarico, la cancellazione del professionista inadempiente dall'elenco speciale di cui all'art. 34 del decreto-legge n. 189/2016, il mancato riconoscimento al professionista del compenso per l'attività svolta e l'inammissibilità della domanda di contributo.

polo scolastico san paolo di spoleto: bartolini "regione non invitata all'incontro con commissario ricostruzione. strano esempio di collaborazione istituzionale"

Perugia, 14 dic. 018 - "Non solo il sottoscritto (e dunque la Regione) non era stato invitato a partecipare, ma addirittura la sera precedente all'incontro, dagli uffici del commissario di governo era stato comunicato all'ufficio speciale per la ricostruzione della Regione dell'Umbria che non era necessaria la presenza dei tecnici regionali". L'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, definisce "un vero proprio sgarbo istituzionale" quanto avvenuto ieri, giovedì, tra l'amministrazione comunale di Spoleto ed il commissario per la ricostruzione Piero Farabollini in merito alla proposta che "sarebbe" stata fatta dallo stesso Comune di Spoleto e dal sindaco Umberto De Augustinis di ricostruire nelle loro sedi originarie la scuola media Dante Alighieri e la materna Prato Fiorito, totalmente inagibili a seguito del sisma, invece di trasferirle nel polo scolastico di San Paolo così come era stato deciso in precedenza e come previsto dal progetto concordato tra commissario, regione e comune. "Se le notizia riportate dalla stampa in merito all'esito dell'incontro sono corrispondenti alla realtà (e penso assolutamente di sì, visto che nessuno ha smentito) - ha affermato Bartolini - non posso che prendere atto di questo sgarbo, anche in considerazione che subito dopo l'incontro con il Comune di Spoleto si è tenuta la riunione della Cabina di regia sul sisma, della quale fanno parte le quattro regioni colpite dal terremoto ed a cui partecipavo come delegato della presidente Marini. In questa occasione nessun cenno è stato fatto da parte del Commissario sull'incontro con il Comune di Spoleto, mentre subito dopo la chiusura dei lavori sono uscite le notizie sugli esiti e le foto dell'incontro con il sindaco e l'amministrazione di Spoleto.

Lo stupore ed il rammarico - ha sottolineato l'assessore - deriva anche dalla considerazione che il commissario Farabollini, ha precisato, all'inizio dei lavori della Cabina di regia, che intende continuare nella prassi, nonostante l'abrogazione avvenuta



con il decreto Genova, di acquisire l'intesa dei vice-commissari sulle ordinanze da lui adottate. Evidentemente le parole sono una cosa ed i fatti un'altra...".

"Per questo, nel merito della vicenda, - ha proseguito l'assessore Bartolini - ferma restando l'autonomia di cambiare idea (assumendosene ovviamente anche le responsabilità), e di organizzare incontri (anche in assenza della Regione dell'Umbria), si rimane piuttosto perplessi se la Regione stessa deve apprendere dalla stampa, e dunque a cose fatte, gli esiti, senza che preliminarmente la struttura commissariale o il comune abbiano interloquito e coinvolto la Regione, che, in questa materia come in altre, non mi sembra proprio possa essere considerata come un "ingombro inutile". Per quanto ci riguarda comunque - ha concluso Bartolini - confermiamo che il prossimo 17 gennaio parteciperemo al sopralluogo che era stato concordato con il Comune di Spoleto ed in quella occasione avremo modo di conoscere motivazioni e chiarimenti su questo progetto che è molto importante per studenti e famiglie della città di Spoleto".

trasporti

nuovi autobus per l'umbria, lunedì 10 dicembre presentazione

Perugia, 7 dic. 018 - Una nuova flotta di autobus per l'Umbria: verrà presentata lunedì 10 dicembre, a Perugia, dall'amministratore delegato di Busitalia Stefano Rossi.

Interverranno la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, l'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Chianella, il sindaco di Perugia Andrea Romizi e il direttore regionale di Busitalia Velio Del Bolgia.

L'appuntamento è alle 11.30 alla Sala della Vaccara di Palazzo dei Priori.

trasporto pubblico: presentati a perugia i nuovi autobus. marini e chianella "grande lavoro di squadra e capacità di programmazione tra regione e busitalia per mantenere e migliorare sempre più il sistema dei trasporti dell'umbria"

Perugia, 10 dic. '018 - "Quella che presentiamo oggi non è una normale operazione di rinnovo di autobus ma è il segno evidente di un cambiamento molto netto nel sistema dei trasporti su gomma dell'Umbria che Regione, Governo e Busitalia stanno mettendo in pratica e sul quale stanno lavorando insieme da qualche anno". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Perugia alla presentazione dei nuovi 83 autobus che saranno utilizzati per il trasporto urbano, extraurbano e turistico della nostra Regione insieme all'Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, cardinale Gualtiero Bassetti, all'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella, al sindaco di Perugia Andrea Romizi, e del direttore regionale di Busitalia Umbria, Velio Del Bolgia. "Grazie ad un lavoro molto serio fatto negli anni scorsi con il Governo



nazionale - ha affermato la presidente Marini - siamo riusciti a ricostituire in Italia un Fondo nazionale dedicato al rinnovo del materiale rotabile del trasporto su gomma e su ferro. E questo consente alle aziende, nel triennio 2017-2020, di sostenere il progressivo rinnovo e riconversione delle flotte, indirizzando le scelte verso sistemi molto più innovativi e di qualità rispetto al passato. Al Fondo nazionale poi in Umbria, siamo riusciti ad aggiungere, nei cinque comuni interessati e cioè Perugia, Terni, Foligno, Spoleto e Città di Castello, i fondi provenienti dal programma Agenda Urbana, che significa un ulteriore investimento di circa venti milioni di euro. Questo percorso fatto insieme ci consentirà in tempi abbastanza brevi di eliminare ad esempio i mezzi più inquinanti ed obsoleti che ancora percorrono le strade delle nostre città e della nostra Regione portando così benefici non soltanto agli utenti del trasporto pubblico (per confort, sicurezza ed accessibilità alle persone disabili) ma anche a tutti i cittadini che potranno beneficiare di un miglioramento della qualità dell'aria. Questo programma lo possiamo portare avanti anche grazie alla scelta fatta di affidare l'intero servizio dei trasporti pubblici su gomma ad una società forte come Busitalia che in questi anni ci ha permesso di garantire e rafforzare il servizio pubblico di trasporto, come ha recentemente riconosciuto anche una sentenza della Corte dei Conti. Abbiamo insomma non soltanto mantenuto un servizio, che non dimentichiamo garantisce il lavoro a circa 1450 addetti - ha concluso la presidente Marini -, ma messo in pratica una pianificazione che ci permetterà in pochissimi anni, di avere un parco macchine moderno ed al passo con le esigenze dei cittadini umbri e dei turisti che vengono nella nostra regione".

Anche l'assessore regionale ai trasporti ed alla mobilità Chianella, ha sottolineato "l'importanza del lavoro fatto da Regione e Busitalia che permette di dare risposte concrete alle esigenze degli utenti, dei pendolari e dei cittadini che usufruiscono giornalmente dei servizi urbani, extraurbani e turistici in Umbria. Il tutto con un occhio particolare - ha sottolineato Chianella - alla salvaguardia dell'ambiente grazie ai mezzi di trasporto a basso impatto ambientale o ai bus elettrici che presto vedremo impiegati soprattutto in quelle città che presentano criticità legati alla qualità dell'aria ed all'inquinamento".

Busitalia infatti ha presentato i nuovi autobus in servizio in Umbria, con 53 autobus per i servizi extraurbani, 27 per i servizi urbani e 3 da turismo. I mezzi hanno sistemi attivi di videosorveglianza e sono dotati di dispositivi per l'accesso ai passeggeri a mobilità ridotta.

Di nove diverse tipologie - quattro per i servizi urbani, quattro per i servizi extraurbani e una tipologia per i servizi turistici (noleggio) - nel loro insieme sono in grado di rispondere al meglio alle molteplici esigenze di mobilità di una regione,



l'Umbria, dalle caratteristiche morfologiche e paesaggistiche variegata e unica.

Per i servizi urbani si va dai 15 autobus capienti Citaro C2 (110 posti) ai 5 mezzi più agili Citymood, ai 3 Vivacity CE6 fino ad arrivare ai 4 piccoli Sprinter City 65K (27 posti), questi ultimi più adatti per servire i centri minori.

La flotta dei bus extraurbani si arricchisce di 36 Intouro, di 12 Setra S417UL destinati alle lunghe percorrenze, di 4 Interlink e di 1 Sprinter Transfer B.45, questi ultimi due modelli adatti alle strade di dimensioni più ridotte.

Gli autobus destinati ai servizi di noleggio sono Setra S516HD, fiore all'occhiello della flotta da turismo Busitalia.

Sono tutti di nuova generazione classe Euro 6, a ridotte emissioni inquinanti, con un tangibile miglioramento degli standard qualitativi del servizio in termini di comfort e di sicurezza del viaggio.

Importante caratteristica è il sistema di video sorveglianza a bordo, a tutela della sicurezza dei viaggiatori e del personale, e la dotazione di sistemi di accessibilità per passeggeri a ridotte capacità motorie (pedana manuale per i mezzi urbani ed elevatore per i mezzi extraurbani).

Settantanove (su ottantatré) mezzi destinati ai servizi di Trasporto Pubblico Urbano ed Extraurbano sono stati acquistati da Busitalia con un investimento di circa 17 milioni di euro, con un finanziamento al 40% del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Regione Umbria.

treni, assessore chianella: per titolari carta tutto treno accesso a frecciabianca spoletto senza sovrapprezzo fino al 31 dicembre

Perugia, 12 dic. 018 - "La Regione Umbria, in accordo con Trenitalia, ha disposto che i pendolari in possesso della Carta Tutto Treno che utilizzano il Frecciabianca che con il nuovo orario di Trenitalia ferma a Spoleto fino alla fine dell'anno non dovranno pagare integrazioni": è quanto rende noto l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella, esprimendo soddisfazione per "l'attenzione dimostrata da Trenitalia che, su mia sollecitazione, dopo aver introdotto l'attesa fermata del Frecciabianca, ha subito trovato una soluzione anche per risolvere le problematiche riscontrate dai pendolari che dal 9 dicembre scorso possono utilizzare i Frecciabianca 8851 e 8852".

"Ai pendolari titolari della Carta Tutto Treno Umbria, valida per i treni Intercity e acquistata precedentemente alla data del 9 dicembre 2018 - spiega Chianella -, sarà consentito l'accesso ai treni Frecciabianca, per la medesima tratta della Carta Tutto Treno acquistata, senza il pagamento di alcun sovrapprezzo fino al 31 dicembre 2018. La facilitazione è prevista per le relazioni con origine o destinazione Spoleto".

Per le Carte Tutto Treno Umbria Intercity con validità oltre il termine del 31 dicembre 2018 "saranno fornite indicazioni



specifiche per l'aggiornamento dei servizi da Intercity a Intercity e Frecciabianca presso le biglietterie Trenitalia già dalla prossima settimana".

turismo

"presepi d'italia" a massa martana, lunedì 10 presentazione novità 17esima edizione

Perugia, 6 dic. 018 - Massa Martana si prepara ad ospitare la rassegna "Presepi d'Italia". Nel corso di una conferenza stampa che si terrà lunedì 10 dicembre, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, verranno presentate tutte le novità della XVII edizione di "Presepi d'Italia", tra cui spiccano: il progetto e le prime foto del Presepe di Ghiaccio 2018; il Presepe più antico del mondo, proveniente da un prestigioso Museo; opere d'arte presepiale realizzate da scultori di importanza nazionale; presepi in ceramica provenienti da 14 "Città della Ceramica".

Interverranno il presidente dell'Associazione "Presepi d'Italia" (ente organizzatore) Ennio Passero, il sindaco di Massa Martana, Maria Pia Bruscolotti; il presidente della Pro Loco di Massa Martana, Tommaso Canneori.

a natale massa martana fa da cornice ai presepi più belli d'italia

Perugia, 10 dic. 018 - Nella cornice di Massa Martana, uno dei borghi più belli d'Italia, da 24 dicembre al 6 gennaio torna la Mostra dei Presepi d'Italia. Una mostra con una forte identità che espone vere opere d'arte con espositori provenienti da tutte le regioni d'Italia: l'evento, che propone la grande attrattiva del Presepe di ghiaccio più grande d'Italia, è stato presentato stamani a Perugia dal sindaco della città, Maria Pia Bruscolotti, dal presidente dell'Associazione Presepi d'Italia, Ennio Passero, dal presidente della Pro Loco, Tommaso Canneori. Presenti gli architetti, Andrea Sabbatini e Andrea Balletti progettisti del Presepe di Ghiaccio realizzato dallo scultore Graziano Re.

"La nostra è una mostra unica nel suo genere - ha detto il sindaco Bruscolotti - frutto dell'impegno e della passione del presidente dell'Associazione e di tutti coloro che ci lavorano facendo sì, che ogni anno, ci possa regalare qualcosa di nuovo che, anche per noi, è una scoperta. Massa Martana, in un'atmosfera unica, trasmette gli stessi valori e quelle emozioni che si racchiudono nel fascino della natività, come l'umiltà, la semplicità, l'accoglienza. Per noi - ha aggiunto - è motivo di grande orgoglio essere identificati come il 'paese della mostra dei presepi' e siamo orgogliosi di offrire un prodotto di così elevato valore culturale e dal profondo significato ai nostri visitatori".

"Da noi - ha spiegato il presidente dell'Associazione Ennio Passero - si possono ammirare oltre 60 incantevoli presepi classici, abbiamo scelto i più belli che per noi non sono quelli



perfetti tecnicamente, ma quelli che sono frutto di una idea, che portano un messaggio, che arrivano al cuore del visitatore, che hanno una storia da raccontare. L'arte è il valore aggiunto di "Presepi d'Italia", noi siamo andati oltre i presepi, siamo andati a cercare gli artisti perché, quelli veramente bravi, quando sono ispirati dalla magia del Natale, tirano fuori tutta la loro creatività e stupiscono per la originalità e bellezza delle loro opere, suscitando emozioni e stupore. Quest'anno - ha proseguito - saranno esposti oltre 45 presepi in ceramica e 40 sculture di grandi artisti. Opere che ogni anno sono tutte nuove e molto apprezzate dai numerosi visitatori, provenienti in maggioranza da fuori regione. Sarà in mostra anche la scultura più antica al mondo, che raffigura l'adorazione dei magi e dei pastori (ca. 375-400 d.C.). L'opera è un calco della parte superstite del coperchio di un sarcofago paleocristiano, ritrovato alla fine del Cinquecento nel grande cantiere per la ricostruzione della Basilica Vaticana. L'originale si trova nei Musei Vaticani, Museo Pio Cristiano, inv. 31486)".

Infine, a "Presepi d'Italia" 2018, si può ammirare un presepe di ghiaccio di 13 mq. scolpito su 30 q.li di ghiaccio: "Quest'anno ci siamo ispirati ad una storica copertina della 'Domenica del Corriere' del 1 gennaio 1967 - spiega Passero - nella quale è raffigurato Papa San Giovanni XXII in adorazione davanti alla Sacra Famiglia; della scena colpiscono la Madonna 'contadina' con la testa coperta da un fazzoletto annodato sotto il mento ed il Bambinello in fasce, così come si faceva negli anni '60. Le statue scolpite su grandi blocchi di ghiaccio, sembrano di cristallo e brillano come se fossero illuminate da un milione di luci. E' un'opera unica in Italia e si candida all'Oscar del presepe del 2018".

Per informazioni: www.presepiditalia.it

unione europea

le proposte di regioni e città per una politica di coesione più vicina ai cittadini. approvato all'unanimità parere marini-schneider su nuovo regolamento; marini: "no a tagli e nazionalizzare dei fondi strutturali"

Bruxelles, 5 dic. 018 - La politica di coesione post 2020 deve diventare più semplice e flessibile ma il ruolo chiave di regioni e città va preservato e rafforzato. Nel parere sulle Disposizioni Comuni elaborato dalla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini (IT/PES), insieme al collega tedesco Michael Schneider, presidente del gruppo PPE e sottosegretario alla presidenza del Land Sassonia-Anhalt, il Comitato europeo delle Regioni (CdR) respinge il taglio proposto dalla Commissione per i fondi strutturali europei e mette in guardia la presidenza Austriaca dell'Unione: non serve centralizzare per aumentare l'efficienza. Nella sessione plenaria del 5 dicembre, i leader locali e regionali europei hanno presentato le loro proposte per migliorare



le regole comuni ai fondi strutturali europei e i regolamenti specifici del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo per Cooperazione Territoriale (CT). La Presidente Marini, che guida il gruppo socialista al Comitato, ha sottolineato l'importanza di mantenere una politica europea di coesione che sia in prevalenza a gestione condivisa, rifiutando ogni ipotesi di rinazionalizzazione per "contribuire" ai tagli del bilancio europeo. "Sarebbe incomprensibile in quanto è stata la politica europea che è stata maggiormente in grado di costruire a favore dei cittadini e delle comunità in cui loro vivono. Si frenerebbe uno dei perni dell'investimento territoriale e del sostegno all'innovazione che l'Europa è stata in grado di generare a favore di tutte le regioni europee, nessuna esclusa."

Nel parere, il Comitato propone di migliorare il testo proposto dalla Commissione in alcuni punti fondamentali:

- nessuna regione deve trovarsi a gestire un taglio di risorse eccessivo dopo il 2020, è quindi importante introdurre dei tetti alla percentuale massima di riduzione dei fondi che funzionino non a livello nazionale ma su scala regionale.
- Il livello attuale di cofinanziamento UE dei progetti supportati dai fondi strutturali va mantenuto (85% per le regioni meno sviluppate e per la cooperazione territoriale; 70% per le regioni in transizione, 50% per le regioni più sviluppate);
- Il periodo di tempo dopo il quale scatta il disimpegno delle risorse nel caso in cui agli impegni di spesa non seguano i piegamenti effettivi deve restare di 3 anni e non essere portato a due come propone la Commissione, per evitare che la prima scadenza di disimpegno si sovrapponga con il termine di conclusione dei programmi attuali (2014-2020).

La possibilità di congelare i fondi per regioni e città in caso di inosservanza della disciplina fiscale UE da parte dei governi nazionali è iniqua e dannosa per l'efficacia dei programmi, va dunque abolita dai nuovi regolamenti. Nel corso del dibattito la Presidente Marini ha espresso pieno sostegno alla proposta della Commissione europea di mantenere una politica di coesione per tutte le regioni europee - e dunque non solo per quelle in ritardo di sviluppo -.ma, per quanto riguarda la sinergia tra i diversi strumenti, "il nuovo Fondo Sociale europeo Plus e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale devono rimanere parte integrante ed irrinunciabile del quadro programmatico della politica europea di coesione per garantire un reale partenariato tra l'UE, i governi nazionali e i territori".

"La Regione Umbria ha destinato una parte notevole delle risorse comunitarie di questa stagione a programmi integrati di intervento a dimensione territoriale. Si tratta dei programmi di Agenda urbana, ma anche di programmi di sviluppo per ben 3 Aree interne, come pure di un Investimento Territoriale Integrato (ITI) per l'area del lago Trasimeno. Tali interventi, basandosi sull'uso integrato dei 3 principali fondi (Fesr, Fse e Fesr), troverebbero



serie difficoltà a proseguire nella prossima programmazione se un Fondo importante come il Feasr restasse fuori dal quadro comune di regole definito dal Regolamento generale".

In precedenza la presidente Marini, intervenuta a nome del gruppo del PSE subito dopo il discorso della Commissaria europea per le politiche regionali, Corina Cretu, sul futuro della politica europea di coesione, ha ribadito la necessità, e la forte volontà delle regioni, che il Fondo Sociale Europeo "deve rimanere parte integrante ed irrinunciabile del quadro programmatico della politica europea di coesione che è il volto migliore dell'Europa, quella Europa che sa stare vicino ai territori e soprattutto vicino alle persone". Per la presidente Marini è necessario inoltre "garantire un reale partenariato tra Unione Europea, i governi nazionali ed i territori", "fare tesoro dell'esperienza maturata nel corso degli anni con le politiche costruite sulla base delle esigenze reali dei territori, mobilitando gli attori locali" ed ha poi espresso apprezzamento alla Commissaria Cretu "per le misure di semplificazione" adottate dalla Commissione, "ma - ha aggiunto - occorre fare di più e per questo abbiamo voluto definire altre proposte per una accelerazione della semplificazione amministrativa e l'alleggerimento delle procedure burocratiche per facilitare l'accesso alle risorse europee".

presidente marini a lisbona a congresso pse: "con timmermans per una europa più forte, democratica e coesa"

Perugia, 8 dic. 018 - "Le città e le regioni progressiste d'Europa sono al fianco di Frans Timmermans in questa campagna per le elezioni europee. Vogliamo aiutare a vincere e siamo a disposizione, per convincere i nostri cittadini del bisogno di un'Europa democratica, più forte e coesa, e che la famiglia socialista è la migliore scelta per loro perché noi possiamo fare la differenza nelle loro vite con le nostre idee". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta a Lisbona, al Congresso del Partito Socialista Europeo che ha formalizzato la candidatura di Timmermans, attuale vice presidente, a presidente della Commissione, alle prossime elezioni europee.

La presidente Marini, che è anche presidente del gruppo PSE in seno al Comitato delle Regioni e delle Città europee, ha affermato che "sappiamo bene che la crisi economica e finanziaria e le devastanti politiche di austerità hanno prodotto una situazione devastante, diminuendo gli investimenti in Europa, aumentando i tassi di disoccupazione nei nostri paesi, in particolar modo quella giovanile, soprattutto nelle nostre città e regioni. Questo - secondo Marini - ha portato ad una crisi di legittimità della politica in tutti i nostri Paesi".

"Come rappresentanti progressisti a livello locale e regionale - ha aggiunto la presidente - abbiamo fatto la differenza, lavorando per promuovere la solidarietà, l'uguaglianza e la crescita



sostenibile nelle nostre città e regioni, contro i conservatori e le destre. Vogliamo un'applicazione più flessibile del Patto di stabilità e crescita per promuovere gli investimenti pubblici. Vogliamo che il budget europeo post 2020 renda la politica di coesione più forte, efficace e visibile, a sostegno di tutte le regioni d'Europa, perché costituisca il volto più visibile e positivo dell'Europa nelle nostre città e regioni".

"Le città e le regioni sono in prima linea sulla questione della migrazione. Noi chiediamo una politica europea della migrazione che sia davvero comune, che offra canali di migrazione sicuri e legali, una politica di asilo comune e la redistribuzione dei richiedenti asilo in tutti gli stati europei. Non possiamo lasciare da soli i sindaci e le città - ha concluso Marini - di fronte al problema della migrazione".

università

diritto allo studio: adisu liquida prima rata borse di studio a 4.315 studenti universitari per quasi quattro milioni di euro

Perugia, 15 dic. 018 - L'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria ha provveduto alla liquidazione della prima rata di borsa di studio per l'anno accademico 2018/2019. Ne dà notizia Maria Trani, commissaria straordinaria dell'Adisu.

La liquidazione riguarda 4.315 studenti (nessuno degli studenti che aveva diritto è rimasto escluso) per complessivi € 3.896.595,28 comprensivi dei fondi comunitari, ministeriali e regionali. Tra l'altro anche quest'anno, per la seconda volta consecutiva ed aumentando notevolmente le somme impegnate, l'Adisu è riuscita ad utilizzare i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo che hanno permesso di coprire le borse di studio di 1411 studenti per quasi 1 milione e 400 mila euro.

Il bando di concorso stabilisce che il pagamento della prima rata della borsa di studio venga disposto ai soggetti dichiarati beneficiari entro il 31 dicembre 2018, ad eccezione delle matricole magistrali che si iscrivono entro il 28 febbraio 2019. Quasi certamente dunque a partire dalla prossima settimana, gli studenti troveranno in banda la prima rata della borsa di studio.

"L'Agenzia comunque - afferma Trani - sostiene il Diritto allo Studio non solo con la quota in denaro rappresentato dalla Borsa di studio ma anche con l'erogazione del servizio abitativo (circa 1300 posti letto a concorso) e del servizio ristorativo.

Proprio in questi due ambiti sono concentrati i maggiori sforzi dell'Agenzia e della Regione Umbria, al fine di garantire da un lato la totale copertura delle borse di studio per tutti gli idonei e dall'altra i più alti standard qualitativi nel campo della ristorazione e della residenzialità.

In questi ultimi anni - afferma l'amministratrice - i ristoranti universitari gestiti dall'Adisu sono stati oggetto di costanti interventi volti al miglioramento del servizio, attraverso ristrutturazioni edili e l'applicazione dei principi di



stagionalità e territorialità, sia nell'approvvigionamento dei prodotti che nella proposta di menu. Questi interventi hanno permesso ai ristoranti universitari di offrire una notevole scelta di piatti e menu che, oltre a sostenere una grande tradizione gastronomica, garantiscono anche il rispetto dei precetti religiosi personali".

"Anche la qualità delle residenze universitarie concorre ad elevare lo standard del Diritto allo Studio, come la nuova Residenza universitaria di Monteluce, inaugurata nel mese di ottobre, che ha aumentato di 150 unità il numero di posti letto resi disponibili dal bando di concorso.

E, con l'obiettivo di migliorare ogni anno l'erogazione dei servizi - conclude Maria Trani - l'Agenzia promuoverà agli inizi del 2019 una serie di "customer satisfaction" presso la totalità degli studenti borsisti, raccogliendo pareri e consigli utili alla valutazione dei servizi offerti e alla definizione di eventuali correttivi".

